ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 8 Settembre 1923 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1174

La Conferenza degli ambasciatori decide d'imporre alla Grecia
l'esecuzione integrale delle riparazioni chieste dall'Italia per l'eccidio della Missione

Le decisioni della Conferenza

PARIGI, 7, notte

La prima tappa del conflitto italo-greco è superata a favore dell'Italia mercè l'opera solerte ed equilibrata della Conferenza degli ambasciatori, la quale, nelle due sedute d'oggi, ha avviato la questione verso la sua fase risolutiva e nel senso richiesto dalla politica italiana. Così, la battaglia diplomatica manifestatasi con l'apparizione di due ordini di nemici: la Grecia, sostenuta dalla potente Inghilterra, e la Società delle Nazioni, sobillata dagli Staterelli della Piccola Intesa, è stata vinta nello spirito e forse anche nella lettera.

L'intimazione ad Atene

Un comunicato ufficioso sulla seduta mattutina della Conferenza, dice che la Conferenza stessa ha tenuto stamane, presidente Cambon, dalle 11 alle 13.30, una seduta dedicata interamente all'esame della vertenza italo-greca. Terminata la riunione, non è stato fatto alcun comunicato alla stampa, perchè la Conferenza doveva riunirsi di nuovo alle 15.

Il comunicato della seconda seduta afferma ancora che la Conferenza degli ambasciatori ha redatto i termini di una nota che è stata subito telegrafata ai rappresentanti diplomatici ad Atene per essere rimessa al Governo greco, e che altresì è stata comunicata alla Società delle Nazioni. Tale nota sarà pubblicata domani.

Più tardi, circa questa nota, si è saputo che essa contiene in sostanza quasi tutte le richieste italiane e reca i suggelli dell'Italia, della Francia, del Giappone e dell'Inghilterra. La Conferenza degli ambasciatori, mandataria della Missione militare, di cui la Grecia ha «a priori» accettato qualsiasi decisione, e di cui l'Italia, per il tramite diplomatico, ha riconosciuta la competenza, indica alla Grecia le sanzioni a cui il Governo di Atene deve sottomettersi senza altro, abbandonando le scappatoie e le indirette manovre. Nella nota vi sono le cosidette sanzioni di ordine morale, che avranno effetto immediato, e le sanzioni cosidette di ordine materiale, che saranno applicate alla fine dei lavori della Commissione d'inchiesta.

Sanzioni morali e materiali

Al primo genere di sanzioni appartengono:

1) *Onori militari che la flotta greca deve rendere nella forma più solenne alla flotta italiana, la quale sarà accompagnata da quella francese e da quella inglese del Mediterraneo. Il luogo della cerimonia sarà il porto del Pireo, nel quale sfilerà per prima la flotta italiana col gran pavese. La flotta greca sparerà in segno di omaggio e di onore tributato alla bandiera italiana* 21 *colpi di cannone a salve. La flotta italiana non risponderà e passerà in silenzio davanti a questa singolare manifestazione della Marina ellenica. Le flotte francese ed inglese sfileranno in ordine alfabetico. Tanto all'una che all'altra flotta alleata, quella greca indirizzerà altri 21 colpi come salve a titolo di deferenza e come riparazione morale dovuta alla Conferenza degli ambasciatori, la cui missione trucidata a Janina ne era parte integrante.*

2) *La manifestazione del Pireo sarà seguita da una cerimonia religiosa, la quale sarà svolta nelle forme più solenni e più ortodosse, con tutta la pompa che si aggiunge quando il rito religioso si confonde col rito civile. Assisteranno tutti i membri del Governo e le alte cariche dello Stato, e i rappresentanti più autorevoli dell'Esercito e della Marina; il corpo diplomatico alleato — in primissima fila il nostro ministro barone Montagna — assisterà al completo. La cerimonia avrà luogo nella cattedrale di San Demetrio. Un'altra manifestazione sarà eseguita dalle truppe greche e dal Governo di Atene a Prevesa, per rendere il doveroso saluto con gli onori militari alle salme dei tre ufficiali e del soldato uccisi, che salperanno per un porto italiano, probabilmente su una nave da guerra.*

La nota della Conferenza accenna in particolare ad altre forme di riparazioni secondarie.

Le sanzioni materiali, le quali entreranno in vigore subito dopo conosciuto l'esito dell'inchiesta, hanno per caposaldo il pagamento da parte del Governo greco di una somma di 50 milioni di lire. Questa somma sarà versata non appena sarà evidente la colpabilità o qualsiasi responsabilità della Grecia nell'organizzazione o nella esecuzione del misfatto di Janina. I 50 milioni verranno intanto depositati subito dalla Grecia in una banca alleata.

La Conferenza ha fissato, sulla questione dell'indennità, chiaramente, il principio che la Grecia è obbligata a versare una forte somma all'Italia a titolo di indennità.

Un altro punto importante del dibattito odierno è stato la nomina e la costituzione della commissione di inchiesta. Essa è composta d'un italiano, d'un francese, d'un inglese e d'un giapponese.

Il giapponese funzionerà da presidente, e non vi sarà un rappresentante belga e neppure un rappresentante degli Stati Uniti, che hanno in seno alla Conferenza un semplice «osservatore», senza diritto di voto e senza facoltà di intervenire nelle discussioni.

Come fu presa la deliberazione

Il tono del dibattito in queste due importanti sedute della Conferenza, in cui gli interessi dell'Italia sono stati calorosamente difesi dall'ambasciatore Romano Avezzana, il punto di vista inglese da Lord Grewe, quello belga dal barone d'Hestroy, quello giapponese dall'incaricato d'affari dell'ambasciata nipponica e quello francese da Cambon, il quale ha funzionato da presidente, è stato cordialissimo. Appena in qualche punto la discussione si è fatta vivace, per l'insistenza con cui l'ambasciatore inglese sosteneva le argomentazioni del «Foreign Office». Pure non si è arrivati mai ad uno scoppio violento.

Il tema che è stato trattato con più pazienza e con vero tatto, è stato quello riguardante la Società delle Nazioni. Bisogna continare a mantenere il contatto con Ginevra, riconoscendo da una parte la sua alta giurisdizione e prendendo, per così dire sottomano, il sopravvento, avendo a pronto sostegno il favore delle ragioni giuridiche. Non essendo perfettamente chiusa la discussione a Ginevra e non essendo definitivamente placate le piccole nazioni che si sono viste ferite nel loro amor proprio, la Conferenza, che aveva ricevuto il «dossier» della discussione ufficiale del Consiglio delle Nazioni, ha trasmesso temporaneamente la nota alla Grecia e alla presidenza della Società delle Nazioni.

Per rasserenare completamente il rappresentante inglese, la Conferenza degli ambasciatori si è occupata pure dell'argomento più spinoso, dell'occupazione di Corfù, che, d'altronde, non è stata oggetto di lungo esame e di vivace dibattito. Si è solo preso atto, che era inutile parlare di un'occupazione, poichè l'on. Mussolini, in nome proprio e del suo Governo aveva in diverse occasioni dichiarato in questi giorni che l'occupazione era temporanea e, quindi, da considerarsi soltanto come un pegno, per costringere la Grecia a riparare l'offesa. Nel momento in cui la Grecia riconoscerà legittimo il verdetto degli ambasciatori e accetterà di eseguirne le clausole fedelmente, nel tempo più rapido, ed iniziandosi immediatamente le indagini della commissione d'inchiesta interalleata, nella quale l'Italia sarà rappresentata dal colonnello Perrone, l'occupazione di Corfù perde di colpo lo scopo per cui fu compiuta. Si ritiene perciò che l'on. Mussolini vorrà, dopo l'applicazione delle sanzioni morali sgomberare senza difficoltà Corfù e le altre piccole isole vicine.

Con la deliberazione odierna della Conferenza degli ambasciatori, il compito della Società delle Nazioni è finito. Tutt'al più esso si risolverà in una discussione wilsoniana e dottrinaria, per salvare il prestigio dell'istituzione e l'onore della firma.

La Grecia avrebbe accettato

PARIGI, 7, notte

Si apprende all'ultima ora, che il ministro greco a Parigi, Romanos, aveva già informato il Governo di Atene circa le sanzioni che avrebbe adottato la Conferenza dagli ambasciatori. Questa comunicazione è stata fatta in via assolutamente riservata e confidenziale. Il Governo greco, il quale aveva già ufficialmente dichiarato di accettare i deliberati della Conferenza degli ambasciatori, avrebbe risposto oggi al ministro greco, di accettare le sanzioni di Parigi.

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 7, sera.

La Conferenza degli ambasciatori ha tenuto questa mattina, dalle ore 11 alle 13.20, *sotto la presidenza del sig. Cambon, una seduta interamente consacrata all'esame del conflitto italo-greco. La Conferenza si riunirà nuovamente nel pomeriggio alle ore 15.*

Durante la riunione di questa mattina la Conferenza ha preso conoscenza del comunicato che le è stato trasmesso dal Consiglio della Società delle Nazioni, ed ha continuato lo studio delle modalità dell'inchiesta che sarà avviata per individuare i colpevoli e le responsabilità nell'assassinio della missione italiana La questione delle riparazioni da esigersi dalla Grecia è stata pure oggetto di deliberazioni da parte della Conferenza, che si spera sarà in grado di prendere una decisione nella serata. (Stefani).

PARIGI, 7, notte

La Conferenza degli ambasciatori ha approvato una nota, che ha telegrafato immediatamente ai rappresentanti diplomatici delle Potenze alleate ad Atene, affinchè la consegnino al Governo greco. La nota è stata comunicata anche alla Società delle Nazioni. Il testo di detta nota sarà pubblicato domani. (Stefani).

Viva soddisfazione a Parigi

PARIGI, 7, sera

Assai lusinghiere per l'Italia sono le impressioni generali sulle decisioni odierne della Conferenza degli ambasciatori. Tuttavia, queste impressioni non sono riportate dai giornali, essendo state troppo tardi conosciute le deliberazioni della Conferenza stessa. I francesi approvano quello che è stato stabilito dalla Conferenza, riconoscendo la legittimità dell'azione italiana e precisando gli obblighi della Grecia.

L'idea ispiratrice delle riparazioni richieste dagli ambasciatori con quell'apparato speciale, in cui accanto al vessillo italiano figurano le bandiere dei due alleati — la Francia e l'Inghilterra — è diretta allo scopo di dissuadere gli scompaginatori professionali dell'Intesa e le loro manovre e ad unire le grandi potenze europee, che nel sacrificio e nella vittoria restarono fianco a fianco, per debellare il militarismo germanico.

L'Inghilterra, dapprima incredula per lo svolto nettamente favorevole all'Italia, ha poi finito per dichiarare che in fondo lord Cecil non fa che il suo gioco, e che lui stesso era ed è convinto che l'on. Mussolini è talmente impegnato nell'impresa di dare una giusta lezione alla Grecia, sostenuto come è da tutta la Nazione, che non può indietreggiare. Questi sono casi in cui per l'onore nazionale si rischia di andare fino in fondo, affrontando i pericoli più gravi. Nella stampa inglese va di ora in ora decrescendo l'animosità verso l'Italia, ed è questo il migliore indizio che Baldwin e Curzon comprendono i danni della politica antiitaliana.

Negli ambienti italiani l'impressione è ottima.

Tappa decisiva per la soluzione del conflitto

PARIGI, 7, notte

L'Agenzia Havas *scrive che la nota inviata dalla Conferenza degli ambasciatori alla Grecia e alla Società delle Nazioni rappresenta l'opinione unanime degli Alleati e segna una tappa importante e decisiva per la regolazione del conflitto italo-greco.* (Stefani).

La Missione Tellini uccisa da proiettili "dum-dum,,

JANINA, 7, sera

L'autopsia di tutte le vittime della Missione italiana è finita. Fu sorvegliata e diretta da un professore greco. Da essa è risultato, che tutte le ferite furono provocate da pallottole esplosive. Questa constatazione è capitale ai fini di stabilire chi ha eseguito il massacro. *(Stefani)*.

Colloqui diplomatici a palazzo Chigi
L'on. Mussolini partito per Milano

ROMA, 7, sera

Nella mattinata l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi l'incaricato d'affari di Inghilterra signor Kennard. Il colloquio è durato tre quarti d'ora. Successivamente il Presidente ha ricevuto l'incaricato d'affari di Germania signor von Prichitz, quindi lo ambasciatore del Brasile Oscar De Tese. Nel pomeriggio l'on. Mussolini ha ricevuto il conte Bosdari, ambasciatore d'Italia a Berlino, l'on. Torre, alto commissario delle Ferrovie, ed il comandante Casagrande, della Aviazione.

Alle 20, col direttissimo di Sarzana, il Presidente del Consiglio è partito per Milano per assistere alla grande gara dei motori, nella quale è impegnata largamente l'industria italiana dell'automobile. Nella giornata di domani il Presidente si terrà continuamente in contatto, per mezzo del telefono, con la Delegazione italiana a Ginevra. Per domani, alle 18, l'on. Mussolini ha convocato nella Prefettura di Milano i sindaci degli undici comuni aggregati recentemente a quella città. Domenica mattina, fra le 8 e le 9, il Presidente passerà in rassegna, nel parco di Monza, tutte le rappresentanze dei combattenti della provincia di Milano; quindi darà il segnale di partenza per il Gran Premio Automobilistico delle Nazioni. Lunedì, o al più tardi martedì mattina, il Presidente farà ritorno alla capitale.

Alla stazione, per la partenza del Presidente, si trovava una grande folla che, all'arrivo dell'on. Mussolini, acclamò lungamente, al grido di: Viva l'Italia, viva il Duce! Ad ossequiare il capo del Governo si trovavano parecchi membri del Gabinetto e alti funzionari.

Accompagnano il Presidente il suo capo di gabinetto, comm. Barone Russo, il segretario particolare comm. Chiavolini, il capitano Fasciolo e vari funzionari del Ministero degli Esteri, fra cui il comm. Guariglia, il capitano Manelli, il cav. Metzinger. Con lo stesso treno sono partiti anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Sardi e il capo dell'Ufficio stampa della direzione del partito fascista cav. Pietri.

La lira sale a New York

NEW YORK, 7, sera

L'atteggiamento energico dell'on. Mussolini incontra generale favore alla Borsa. Le quotazioni odierne segnano una discesa del cambio di tutte le monete straniere, ad eccezione dell'Italia. La sterlina è diminuita di un quarto; il franco belga di quattro punti; il franco francese di quattro punti; la dracma di otto punti. La lira italiana è salita di un punto e mezzo. (*Stefani*).

ROMA, 7, sera

Commentando le notizie del rialzo della lira italiana alla Borsa di New York, la *Idea Nazionale* scrive:

«Ecco una notizia che vale assai bene a mettere in rilievo la ridicolaggine della minaccia di boicottaggio economico così meravigliosamente propinataci da una parte della stampa inglese e a smentire anche le voci poste in circolazione di sorde ostilità in questa occasione all'Italia degli ambienti americani. Il rialzo della nostra lira è assoluto in confronto delle monete di tutte le altre nazioni europee che anzi hanno visto contemporaneamente discendere le loro monete. In modo assai notevole è significativo il vantaggio ottenuto sulla sterlina, che è la moneta che ha raggiunto quasi la parità aurea. Vi è negli Stati Uniti gente pratica che non ama i tracheggi diplomatici. La situazione economica italiana non può che esservi giudicata eccellente: ordine, disciplina, raccoglimento e preparazione in ogni campo produttivo: raccolti magnifici, sorpassanti la media di quelli dell'anteguerra; disoccupazione inferiore a quella di ogni altra nazione e contenuta in cifre modestissime; ecco quello che conta e più conta la volontà determinata, l'energia consapevole, la moderazione tranquilla dimostrata in questo delicato momento dal capo del Governo

La situazione a Corfù
Concentramenti greci al confine albanese

CORFU', 7, sera

Continua l'opera pacifica del nostro Governatorato per ristabilire interamente le normali condizioni della vita locale. Dei diciassettemila profughi dell'Asia, quattromila saranno trasportati in Grecia e consegnati al Pireo, a mezzo della Croce Rossa americana. I rimanenti resteranno nelle isole, convenientemente distribuiti ed assistiti, secondo le disposizioni impartite dall'on. Mussolini. La polizia indigena riprenderà servizio domani, sotto gli ordini dei carabinier..

Da Santi Quaranta si annuncia che la Grecia ammassa truppe al confine albanese. Ha prodotto favorevole impressione in Albania l'energica azione diplomatica dell'on. Mussolini. (Stefani).

Mutato linguaggio in Inghilterra
Impotenti minacce delle "Trade Unions,,

LONDRA, 7, sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* afferma gravemente che la meraviglia di molti a Londra per il fatto che le recenti dichiarazioni di Mussolini riguardanti l'Inghilterra siano state passate sotto silenzio dal Governo britannico, è ingiustificata, poichè particolari domande su questo punto sono state rivolte al Primo ministro italiano nella consueta procedura diplomatica. Sembra però che quanto dice il giornale non sia esatto.

Riprovazioni di un voto labourista

E' da tutti deplorato l'atteggiamento del congresso delle «Trade Unions», che ha votato ieri una mozione contraria alla politica di Mussolini. Il testo della mozione, che è stato inviato ai lavoratori organizzati di Grecia e d'Italia, eguaglia offensivamente gli «assassini di Janina» ai «bombardieri di Corfù». Queste intemperanze labouriste provocano reazioni dovunque, e il *Times*, per esempio, protesta la sua amicizia per l'Italia, ed osserva che le critiche che egli ha fatto all'azione di Corfù, erano dirette solo a convincere la politica italiana di aver commesso un errore.

La *Morning Post* ribatte un articolo del *Daily Herald*, l'organo socialista, che incita a boicottare l'Italia, notando che nessuna protesta è più stolida di questa. Boicottare l'Italia significa danneggiare l'Inghilterra, mentre la Germania e l'America ne approfitterebbero. Il *Daily Mail* protesta sdegnosamente contro la *New York Tribune*, la quale ha scritto tendenziosamente, che le più alte autorità americane ritengono che la flotta inglese dovrà obbligare l'Italia ad abbandonare Corfù, se la decisione della Lega delle Nazioni sarà in questo senso. Il giornale ritorna sulla responsabilità di lord Cecil, di cui ogni pazzia è prevedibile.

«Se il Governo inglese obbligherà l'Italia a rompere con l'Inghilterra, noi diciamo apertamente — dice il giornale — a Baldwin, che egli e il suo Gabinetto saranno spazzati via ignominiosamente come lo fu la coalizione, quando cercò di trascinare l'Inghilterra verso una guerra criminale a Cianak. Noi non abbiamo dimenticato il debito inglese per l'Italia, nell'ora critica in cui entrò in guerra».

Contro Cecil e contro la proposta dell'intervento della flotta inglese, scrive l'*Evening Standard*. L'ammiraglio Kamp pubblica una lettera significativa nei giornali, in cui afferma che un ordine simile alla flotta inglese significherebbe compromettere l'intera disciplina navale. La flotta è al servizio del Re, non della Lega delle Nazioni.

Avvicinamento alla tesi italiana

Il punto di vista inglese circa la vertenza italo-greca, si può così ricapitolare:

1) La Grecia deve fare ammenda; 2) L'Italia, come firmataria del Trattato di Versailles, non può ritirarsi dalla Lega, senza rinunciare anche ai benefici di quel trattato; 3) L'occupazione di Corfù è una violazione del «Covenant»; 4) L'azione isolata italiana è anacronistica nel 1923, dopo la creazione di un organo permanente internazionale di conciliazione.

Stabiliti questi punti, occorre trovare una formula di soluzione onorevole per l'Italia e per la Lega delle Nazioni, poichè si comprende qui che l'uscita dell'Italia esautorerebbe definitivamente la Lega. Ora è chiaro che la formula c'è, ed è quella di obbligare la Grecia a capitolare, adempiendo a tutte le richieste italiane, appena la luce sarà fatta sugli autori dell'eccidio di Janina. A poco a poco l'Inghilterra comprenderà che l'Italia ha agito, non per fare dimostrazione di forza nel Mediterraneo, nè per proclamare la superiorità dei metodi usati dall'Inghilterra e dalla Francia nei precedenti del 1836 e del 1847, su vaghe formule di arbitrati internazionali, escogitate nel dopo guerra; ma che l'Italia ha agito sotto la forza dell'imperiosa necessità e dell'interesse della pace europea.

L'Italia sta svolgendo attiva opera di chiarificazione negli ambienti politici britannici, alla quale potrà partecipare utilmente la stampa della penisola. L'Inghilterra non domanda di meglio che di essere convinta delle dichiarazioni di Mussolini, e la stampa inglese lo dimostra chiaramente. La stazionarietà della situazione odierna dimostra che è falsa l'affermazione di Lloyd George, di essere l'Europa una polveriera. L'Inghilterra si avvicina ogni giorno più verso la comprensione di questa situazione, e ne avremo una prova nei prossimi giorni.

Il corrispondente del *Daily News* da Ginevra comunica che lord Cecil si recherà in questi giorni ad Aix les Bains, per conferire con Baldwin, allo scopo di dare ai circoli inglesi la piena conferma che la sua azione a Ginevra è coerente con le vedute del Primo ministro.

I servizi del Lloyd in Grecia
saranno ripristinati martedì

CORFU', 7, notte

Si annuncia che martedì verranno ripristinati i servizi del Lloyd Triestino sulle linee Trieste-Corfù-Dardanelli-Costantinopoli-Mar Nero e Trieste-Corfù-Alessandria d'Egitto. Circa le comunicazioni con la Grecia si attende il risultato delle trattative per garantire il reciproco rispetto della bandiera. (*Stefani*.)

Una convenzione militare turco-bulgara?

LONDRA, 7, sera

Il corrispondente del *Daily News* da Belgrado si dice informato da buona fonte, che una convenzione militare segreta sarà firmata questa settimana a Costantinopoli tra la Bulgaria e la Turchia. La Bulgaria sarà assicurata, in caso di attacco da parte della Jugoslavia, del concorso diplomatico, finanziario e militare della Turchia; la Turchia rinunzierebbe a qualsiasi pretesa in Macedonia, mentre la Bulgaria rinunzierebbe alle sue aspirazioni sul porto di Karagatch. (*Stefani*).

L'attesa opposizione jugoslava
al progetto italiano per Fiume

ROMA, 7, sera

(*e. a.*) Ad ogni complicazione internazionale risorge davanti all'Italia lo spettro di Fiume. Dal giorno dell'armistizio ad oggi, la carta di Fiume è stata giuocata con somma abilità nei confronti dell'Italia dalle potenze piccole e grandi che avevano interesse a creare imbarazzi al nostro Paese e ad immobilizzarlo nella questione adriatica. Ecco dunque che anche oggi, poichè l'Italia è impegnata in un conflitto con la Grecia, il Governo di Belgrado rimette sul tappeto la questione di Fiume, manifestando velleità di resistenza ad un progetto che pareva accettato 10 giorni fa a Roma dalla Commissione paritetica.

Il progetto italiano rappresenta l'estremo limite delle concessioni oltre cui non è possibile andare. Esso, infatti, contempla la cessione alla Jugoslavia di porto Baross, in omaggio all'impegno scritto preso dal conte Sforza. Le altre clausole del progetto sono queste: consorzio unico per i due porti; impegno da parte della Jugoslavia di servirsi di porto Baross soltanto per il piccolo cabotaggio; amministrazione dello Stato di Fiume da parte dell'Italia.

Notizie da Belgrado, annunciando la resistenza del Governo jugoslavo a firmare l'accordo, fanno intendere che la questione sarebbe rimessa all'arbitrato del Presidente della Confederazione svizzera. Notizie da Parigi assicuravano invece che in un colloquio di oltre un'ora fra il Presidente del Consiglio del Regno S. H. S., Pasic e il nostro ambasciatore Romano Avezzana, sia scaturita la possibilità di avviare definitivamente alla soluzione il problema fiumano. Non sappiamo a quale delle due fonti di informazioni sia lecito prestare la maggiore attendibilità. Comunque, ci preme rilevare il fatto che accanto all'incidente italo-greco non è mancato il sorgere della questione fiumana, e di dichiarare che se la Jugoslavia si accingesse a rigettare il progetto italiano essa troverebbe la forza per farlo nell'atteggiamento dell'Inghilterra e della Lega delle Nazioni nei riguardi dell'occupazione di Corfù.

Tuttavia noi siamo fermamente convinti che il Governo di Belgrado, se sul serio crede di poter fare assegnamento sull'incidente italo-greco per sottrarsi alla firma dell'accordo fiumano, dovrà ben presto disingannarsi. L'Italia, anche nei riguardi di Fiume, è ben decisa a non deflettere dalla sua linea di condotta. Essa ha già fatto qualche sacrificio accettando la cessione di porto Baross, che fu voluta da un Governo, ma contro cui si ribellò unanime, nella stampa e nel Parlamento, la coscienza nazionale.

L'«ultimatum» alla Grecia, il rifiuto di sottoporre l'incidente italo-greco alla Lega delle Nazioni, tutto l'atteggiamento dell'on. Mussolini in occasione dell'eccidio di Janina, hanno dimostrato al mondo che è morta l'Italia delle umiliazioni internazionali, e che è giunta l'ora di accorgersi che l'Italia è una potenza uscita di tutela, forte dei suoi diritti, conscia della sua forza e della sua compattezza.

L'estremo limite delle concessioni italiane

ROMA, 7, sera

L'*Idea Nazionale*, commentando le notizie che giungono da Belgrado circa le intenzioni del Governo jugoslavo per il problema fiumano, scrive:

«Sebbene nei nostri ambienti politici si mantenga il massimo riserbo, non si esclude — anzi si ritiene molto probabile — che la risposta jugoslava al progetto italiano sia negativa. A questo proposito è bene chiarire la situazione risultante dalla chiusura dei lavori della Commissione paritetica, tanto più che intorno all'esito di questi lavori sono state date e pubblicate notizie non rispondenti a verità.

Le discussioni svoltesi nelle ultime riunioni della Commissione paritetica non hanno portato a nessun accordo definitivo fra le due delegazioni. Il progetto italiano è rimasto pertanto immutato, e la nostra delegazione è restata ferma su di esso. Ma poichè questo progetto rappresenta per l'Italia l'estremo limite di concessione, oltre cui non è possibile andare, se la Jugoslavia rinuncia ad esso è evidente che il nostro Governo dovrà riprendere la sua lbertà di azione. L'incidente italo-greco ha ravvivato probabilmente le velleità di resistenza della Jugoslavia. Se ciò risponde a verità, il Governo di Belgrado si accorgerà di essere in errore».

I risultati delle recenti manovre
nei rilievi di una nota ufficiosa

ROMA, 7, sera

Una nota ufficiosa dice:

«Le relazioni trasmesse dalle varie autorità militari sulle esercitazioni di campagna che hanno avuto termine in questi giorni nelle varie regioni d'Italia, pongono in particolare rilievo il risultato molto soddisfacente raggiunto in quelle importanti istruzioni, e sono concordi nel segnalare il magnifico spirito che ha animato tutti i nostri comandi e reparti. Invero, l'intenso e serrato lavoro di addestramento collettivo, la regolarità e l'efficacia della preparazione, hanno conferito salda resistenza ed elevato spirito di disciplina a tutte le truppe operanti, le quali pur nell'eccezionale temperatura dell'estate di quest'anno, hanno potuto superare nelle migliori condizioni igieniche le fatiche di questo ciclo di esercitazioni militari.

A questa ripresa di feconda attività, al rinnovarsi di queste prove di resistenza e di tenacia, al costante evolversi dei nostri organismi militari, che la stampa di ogni regione d'Italia ha nelle sue quotidiane comunicazioni ampiamente illustrate con unanime e favorevole giudizio, ha corrisposto un sano e vibrante risveglio dello spirito delle nostre truppe, una maggiore sensazione di fiducia e di forza, resa ancor più viva dal concorso alle esercitazioni stesse di reparti della M. V. S. N., ovunque accolti con sensi di gradita e manifesta simpatia. Ed il Paese che vede in questo sano ritorno alle attività militari uno dei segni più espressivi della tenace e rinnovellatrice opera del Governo nazionale, ne trae i migliori e più sicuri auspici per il suo immancabile avvenire».

Nitti candidato al premio della pace

BERLINO, 7, sera

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* riceve da Parigi, che su 30 candidati al premio Nobel per la pace, fra i più quotati sono l'economista inglese Keynes, lord Robert Cecil e l'on. Nitti.

Rinascita di vita nel Giappone
Manifestazioni di lutto in Francia

PARIGI, 7, sera

Il *Temps* ha ricevuto da Osaka un telegramma dal giornale giapponese *Osaki*, che descrive il triste spettacolo dei sinistrati di Tokio. Mezzo milione di disgraziati sono accampati vicino al palazzo reale. Parecchie volte al giorno si allineano in una fila di tre chilometri per ricevere alcune cucchiaiate di riso.

L'ordine è assicurato da severi provvedimenti. E' stato deciso di estendere la legge marziale alle due prefetture di Seytama e Ghiba, e riaprire le banche al più presto possibile.

Un radiotelegramma del corrispondente dell'*Associated Presse* da Tokio, valuta a 200 il numero degli stranieri morti a Yokohama. Due delle più ricche famiglie giapponesi hanno dato ciascuna cinque milioni di yen per i danneggiati. Tutte le principali banche di Tokio hanno ripreso le loro operazioni. La Banca del Giappone ha poco sofferto. I valori della Banca Mitsuj sono salvi.

In seguito ad una decisione presa dal Governo francese, allo scopo di dare al Giappone, una testimonianza di simpatia, la giornata d'oggi fu dichiarata di lutto per la Francia. Su tutti gli edifici pubblici la bandiera è stata esposta a mezz'asta ed a Parigi i teatri sovvenzionati sono rimasti chiusi. Tutti gli altri teatri hanno deciso di organizzare feste di beneficenza a favore delle vittime.

Il console italiano a Tokio morto?

LONDRA, 7, sera

Un telegramma da Kobe annuncia che il 30 per cento dei fusi giapponesi sono distrutti. Il fuoco ha distrutto 50 mila balle di seta greggia. Si prevede pertanto a Londra un rialzo dei prezzi della seta. La moratoria, promulgata dal Governo giapponese sino al 30 settembre, si intende applicabile alle sole zone colpite dal terremoto.

I giornali riportano racconti di profughi di Kobe, secondo i quali il console italiano Casco sarebbe morto per il crollo dell'edificio che ospitava il consolato. Forse la persona del console italiano è stata confusa nel primo dispaccio con quella del diplomatico: di qui la trasmissione della notizia della morte dell'ambasciatore De Martino.

Un segno precursore della catastrofe

PARIGI, 7, sera

Un numero del *Japan Adversiter* del 28 luglio scorso, giunto in questi giorni a Parigi, è particolarmente interessante, perchè, fra le altre cose, riporta una profezia sulla catastrofe, in cui si dice che un forte abbassamento del livello d'acqua si era prodotto negli ultimi giorni nei cinque piccoli laghi situati alla base del Monte Fuji. Questo abbassamento aveva causato un certo allarme in tutta la regione, poichè si considerava come un segno precursore di prossime scosse sismiche. Ogni volta che nel passato si è verificato un simile abbassamento d'acqua, ne è seguito il terremoto. La previsione si è purtroppo avverata.

L'ammirazione di H. Bernstein per Mussolini

VENEZIA, 7, sera

Henry Bernstein qui giunto dalla Francia ha inviato all'on. Mussolini il seguente dispaccio:

«Ritrovando la Vostra Italia, la mia prima cura è quella di salutare questa nobile Nazione ed il suo grande Vigilante. Lasciate che vi esprima ancora la profonda ammirazione che mi ispirate e che dividono oggi, salvo poche eccezioni, quasi tutti quei miei compatriotti che hanno il sentimento dell'onore nazionale, che amano la chiaroveggenza, lo spirito di finezza e la fermezza di animo e che non hanno dimenticato lo Zappeion. Non avevo atteso il vostro discorso di luglio per considerarvi come il grande pensatore politico dell'epopea nostra; non avevo atteso Corfù, per riconoscere in Voi l'uomo d'azione del mondo attuale. Fervore e rispetto». Firmato: Henry Bernstein.

Le consegne di carbone tedesco all'Italia

BUER, 7, sera

La *Buersche Zeitung* ha da fonte bene informata che i negoziati fra industriali italiani e tedeschi per l'aumento delle consegne di carbone hanno condotto ad un accordo preliminare. Una commissione di ingegneri italiani ispeziona attualmente le miniere di Stato per sorvegliare l'esecuzione dei trattati. Poichè è stato promesso un aumento, a condizione che le truppe di occupazione si astengano da qualsiasi intervento nello sfruttamento delle miniere, il capo della missione italiana ha acconsentito di intervenire in questo senso presso le autorità di occupazione.

Le vendette della "Maffia,,
Un' altra serie di delitti

PALERMO, 7, sera

Dopo i sei delitti che domenica 12 agosto scorso vennero consumati nella Piana di Colli, ne sono stati consumati altre ieri sera nella stessa località. Oltre a 4 persone, tra cui una donna, rea soltanto di aver visto coloro che assassinavano un suo cognato, sono cadute vittime dell'odio feroce che regna fra i due partiti, in cui è divisa la maffia locale. Tutti questi delitti sono conseguenza della scissione fra i capi della maffia, compresa nella cosidetta Piana di Colli, San Lorenzo, Tommaso Natale, Pallavicini, Partana e Mondello.

Un delitto porta un altro e un altro ancora. Un tempo piuttosto lontano, parliamo del periodo antebellico, la maffia di questa località forte di numero e di abili malfattori, costituiva una seria preoccupazione per la polizia che si trovava di fronte a delle associazioni potenti, i cui componenti erano legati l'uno all'altro, e in modo da rendere impossibile di conoscere qualsiasi elemento valevole a scoprire l'autore di un reato. I capi di queste associazioni erano delle vere potenze. Non si sa per quale motivo, sorsero però tra i capi delle divergenze e vi fu un delitto che fece moltissima impressione. Tale Parravicino, persona temutissima nella Piana di Colli, perchè era uno dei capi dell'associazione venne assassinato. Successivamente caddero vittime vari membri della famiglia Sparavento.

Un ignoto misterioso tribunale aveva decretato la soppressione di quella famiglia. I delitti seguirono ai delitti, i quali tutti rimasero avvolti nel mistero. Venne poi la guerra, che portò un po' di pace in quelle contrade. Mesi fa però fu ucciso tale Gentile. I conflitti da quel giorno si riaccesero implacabili. I delitti sono ritornati nuovamente all'ordine del giorno.

Il "Primo Gran Premio di Europa,, a Monza

Le caratteristiche delle Fiat concorrenti

MILANO, 7, sera

La Fiat parteciperà al Gran Premio d'Europa con motori a 8 cilindri in linea, riuniti in due blocchi di 4 ciascuno, di 60 mm. di diametro e di 87.5 mm. di corsa. Le valvole, inclinate sulla testa dei cilindri, sono direttamente comandate per mezzo di due alberi distributori, di cui uno per l'aspirazione e l'altro per lo scarico, a loro volta comandati da un albero verticale e da ingranaggi ad angolo. I pistoni sono di una speciale lega leggerissima d'alluminio, e le bielle di acciaio ad alta resistenza. L'albero manovella gira su cuscinetti a rulli lubrificati con uno speciale dispositivo; anche le teste di bielle sono montate su cuscinetti a rulli. L'accensione, ad alta tensione, è fornita da un solo magnete; le candele sono situate in testa ai cilindri, una per ciascuno. La lubrificazione è fatta con olio di ricino, contenuto in un recipiente all'esterno del motore. Il carburatore, di fabbricazione Fiat, è stato espressamente studiato per forti variazioni nel numero dei giri, ed ha la dosatura automatica della miscela, regolata a secondo della velocità. La frizione, a dischi multipli d'acciaio, lavora a secco. Vi sono 4 velocità avanti ed una marcia indietro comandate, per mezzo di 3 «balladeurs», con una leva a mano alla sinistra del conduttore. Il cambio, la frizione ed il motore formano un insieme contenuto in una scatola di alluminio che costituisce il blocco motore. La trasmissione è del modello Standard Fiat con ingranaggi d'angolo, e il differenziale è rinchiuso in una scatola d'acciaio a T. Le ruote sono a raggi per gomme straight-side. Su ciascuna ruota funzionano i freni comandati a pedale con un servo freno, mentre la leva a mano agisce solamente sulle ruote posteriori. La sospensione è con molle semi-elittiche munite di ammortizzatori. Le dimensioni principali della vettura sono: Carraggiata anteriore m. 1.20; carraggiata posteriore m. 1.20; passo m. 2.62; peso a vuoto kg. 600.

La carrozzeria, appositamente costruita nelle Officine della Fiat, ha i due posti spostati nel senso longitudinale di circa 20 cm. In essa sono i serbatoi della benzina e dell'olio. Gli strumenti indicatori per la velocità e per il funzionamento della vettura sono situati su di un cruscotto sotto gli occhi del conduttore e del meccanico.

Il terzo giro ciclistico del Carso

16 settembre 1923 - chilometri 140

GORIZIA, 7, sera

Il 16 corrente, la classica prova ciclistica «Giro del Carso», organizzata dall'Audax sportivo italiano di Gorizia, celebrerà il suo terzo anniversario. Per la conformazione del percorso, per le sue difficoltà, ma particolarmente perchè il Giro del Carso ha tutte le caratteristiche di un rude cimento, si può affermare che nessuna gara è attesa fra i routiers locali con più vivo interesse.

La gara è poi quantomai interessante dal punto di vista tecnico poichè si svolge sopra un percorso strano e pittoresco, che può chiamare i concorrenti ad una vera prova di forza, di agilità e di snellezza. La III, del Giro del Carso, per il conseguimento della coppa challenge biennale offerta dagli esercenti goriziani, chiuderà anche ufficialmente l'attività ciclistica goriziana su strada, chiamando a raccolta i migliori «atouts» regionali.

Il Giro del Carso di km. 140, libero a tutti i corridori dilettanti di III.a e IV.a categoria muniti di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana per l'anno 1923, si effettuerà anche quest'anno sul seguente percorso: Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca, Ronchi di Monfalcone, Duino, Sistiana, Aurisina, S. Croce di Trieste, Prosecco, Villa di Opicina, Senosecchia, Prevallo, S. Vito di Vippacco, Vippacco, Aidussina, Sambasso, Aisovizza, Gorizia. Arrivo in Val di Rose. Tempo massimo, ore 1 e mezza dopo il 1.o arrivato. La corsa è con macchine punzonate al telaio e si effettuerà con qualsiasi tempo. Sono proibiti allenatori, cambio di macchina, ruote e pezzi vitali di bicicletta, nonchè rifornimenti d'ogni genere lungo il percorso, eccezion fatta per il posto di rifornimento stabilito a Senosecchia, che verrà curato dalla società organizzatrice con una neutralizzazione di tre minuti. La punzonatura delle macchine sarà eseguita al caffè Adriatico, in Piazza della Vittoria, dalle 8 alle 10 del 16 corr.; trascorso tale termine non verranno per nessun motivo punzonate altre macchine.

Il controllo di partenza, situato in Piazza della Vittoria, verrà aperto per la firma alle ore 10. Alle ore 10.45 verrà fatto l'appello, dopo il quale i concorrenti partiranno accompagnati in gruppo attraverso la via Mameli, Corso Verdi, Corso Vittorio Emanuele, via Aquileja, Ponte VIII Agosto fino al bivio di Lucinico, da dove verrà dato il via.

Le iscrizioni si ricevono, sino alle 19 di venerdì 14 corr. presso il signor Guido Primas, in via Garibaldi 18 e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 5 (di cui lire 2 restituibili dopo la restituzione del numero).

La coppa degli esercenti di Gorizia, challenge biennale, verrà assegnata alla Società che per due anni, anche non consecutivi, avrà ottenuto il maggior numero di arrivati fra i primi 15 concorrenti.

La coppa, che fu vinta per l'anno 1921 dai concorrenti dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, è passata successivamente in possesso del disciolto Sporting Club di Gorizia.

Quest'anno, sebbene l'Audax sportivo italiano di Gorizia conti un forte lotto di concorrenti, è difficile fare pronostici sull'esito della corsa e ciò principalmente per le molte e combattive consorelle della Regione che certamente non mancheranno di figurare degnamente in questa classica prova dell'annata.

La società banditrice ha fissato i seguenti premi di classifica: 1.o e 2.o medaglia d'oro; 3.o fino al 10.o medaglia vermeil; dall'undicesimo al 15.o medaglia d'argento.

A far parte della giuria sono chiamati i signori: Egone Cunte, presidente; Gino Vidrig, segretario; Adolfo Monticco, starter; Luigi Cumar e Antonio Cusulin. Cureranno il rifornimento di Senosecchia i signori dott. Sussich Giusto, vice-pres.; ing. Casasola, ing. Schiozzi e Primas.

Giudici d'arrivo saranno i signori: Antonio Moretti, Riccardo Quargnali, Giovanni Trevisan, Casasola jun., e Giuseppe Nadig.

Un corridore americano

schiacciato dalla sua vettura

NEW YORK, 7, sera

Il corridore americano Wilcox è rimasto morto mentre partecipava ad una gara sulla pista di Altona in Pensilvania. Al centesimo giro la vettura, dopo avere girato parecchie volte su se stessa, si capovolgeva, schiacciando il Wilcox. Questi era molto popolare in America, dove aveva vinto nel 1919 il gran premio di Indianapolis.

Il Convegno Motociclistico Internazionale

MONZA, 7, sera

Intorno a questa manifestazione, della quale abbiamo pubblicato tempo addietro il programma nelle sue linee generali, apprendiamo nuovi particolari. Come è noto, il Comitato promotore ha istituito una serie di premi da distribuirsi tra i partecipanti alla riunione in base alla distanza della loro residenza da Milano e al numero degli intervenuti. Naturalmente verranno considerati, agli effetti della premiazione quei gruppi o motociclisti che avranno effettuato il percorso dalla loro sede a Milano in motocicletta.

Ai gruppi di associazioni italiane sono assegnati tre premi per la «distanza relativa» (distanza moltiplicata per il numero dei concorrenti che non potrà essere inferiore a cinque per gruppo), tre per la «distanza assoluta» (classifica in base al maggiore percorso compiuto tre per il numero assoluto delle macchine e tre per il numero assoluto dei partecipanti.

Sono poi stati creati premi speciali al gruppo con maggiore numero di motociclette con carrozzino, al gruppo con maggior numero di macchine italiane, al gruppo con divisa più elegante, al gruppo di società che interverrà col maggior numero di soci affiliati al Moto Club d'Italia, al Touring Club o all'Ass. Naz. Automobilisti in congedo. L'U. C. A. M., il Moto Club Lombardo, lo Sport Club Milano, e la Forti e Liberi di Monza non concorreranno ai premi di rappresentanza.

Ai gruppi di associazioni estere sono destinati i premi per la distanza assoluta e quello per il numero assoluto.

A questi che abbiamo elencati vanno aggiunte una medaglia vermeil della *Gazzetta dello Sport* al motociclista proveniente più da lontano, ed una d'argento del M. C. I. alla signora o signorina pilota.

Tutto ciò oltre alle adesioni pervenute agli enti ordinatori, fa prevedere che il Convegno riuscirà una imponente rassegna delle forze motociclistiche d'Italia.

Lo zucchero germanico. Nei primi otto mesi del 1923 la Germania produsse 28.79 milioni di quintali di zucchero contro 25.64 milioni nel periodo corrispondente del 1922.

La Mostra campionaria di Vienna

l'esposizione filatelica e l'esposizione della villetta operaia

VIENNA, 7, sera

La partecipazione di ditte austriache ed estere alla quinta Mostra campionaria è questa volta straordinaria, così che, ad esempio, nel solo palazzo della «Rotunde» — riservato alle macchine, agli utensili ed alle sostanze alimentari — sono oltre 1800 espositori. La Mostra, che fu aperta alla presenza del cancelliere Seipel, si distingue dalle presedenti per il buon gusto nell'addobbamento e per il lusso degli «stands». Per la prima volta le corporazioni agricole espongono i loro prodotti, offrendo tra l'altro in assaggio ai visitatori i miti e leggeri vini danubiani.

Contemporaneamente alla Fiera è stata aperta l'esposizione filatelica internazionale, alla quale partecipano con ricchissime e magnifiche raccolte i più forti collezionisti di tutto il mondo. Molto ammirata è tra le altre la collezione completa di francobolli dell'Ucraina occidentale, esposta da un inglese. Un altro collezionista espone rari esemplari dei primi francobolli emessi dal Governo provvisorio di Angora sotto Kemal pascià. Splendida è una collezione delle colonie britanniche ed interessantissimi i francobolli del territorio militare croato-slavone e quelli della Società di navigazione danubiana. Una completa raccolta di francobolli rumeni comprende ventidue volumi. Il «clou» dell'esposizione forma però la raccolta collettiva di rarità ed esemplari unici dell'Austria e del Lombardo-Veneto, alla quale partecipano collettivamente i maggiori collezionisti viennesi. Questa raccolta conta dei francobolli unici che vengono stimati sino a cinquanta milioni di corone l'uno.

Un'altra interessantissima esposizione, aperta dal borgomastro, è quella delle case coloniche e delle villette operaie, eretta nel centro della città, sul piazzale del Municipio. Vi sono esposte piccole case di campagna con i loro giardinetti e gli orti: casette in muratura, relativamente poco costose, che il Comune e consorzi privati si obbligano di fabbricare, verso rifusione rateale, per conto di quegli operai od impiegati che siano propensi di abbandonare le malsane caserme dei quartieri popolari di Vienna.

I corsi internazionali a Vienna

VIENNA, 7, sera

Da alcuni anni si tengono a Vienna dei corsi universitari internazionali ai quali parteciparono sinora principalmente professori austriaci, germanici ed inglesi.

Quest'anno il programma sarà molto più ricco ed interessante in quanto che a tener lezioni si sono fatti prenotare anche diversi scienziati e letterati dell'Italia, della Svizzera, della Czeco-Slovacchia e dell'Ungheria. Dall'Italia hanno mandato le loro adesioni i prof. Amerigo Nemias di Roma, che parlerà di «Sociologia e Politica» ed il prof. Michele di Torino che tratterà delle «Caratteristiche della vita sociale in Italia».

Un ladro di oggetti sacri

arrestato nella chiesa dell'Aracoeli

ROMA, 7, sera

Iersera un giovane elegantemente vestito, entrato nella chiesa dell'Aracoeli, si rivolse a quel segrestano perchè lo accompagnasse a visitare gli oggetti d'arte contenuti nella chiesa stessa. Il sagrestano acconsentì al desiderio dello sconosciuto e tra l'altro gli mostrò la nicchia dove è collocata l'immagine del Bambino Gesù, immagine che il popolo di Roma ritiene miracolosa e che per conseguenza è circondata da una quantità di ex voto d'oro e d'argento.

Mostrando un vivo interesse per tante meraviglie il giovane riuscì a persuadere il sagrestano ad aprirgli il cancelletto che chiude l'ingresso della nicchia, dove penetrò solo. Passarono alcuni minuti dopo i quali il sagrestano non vedendo ancora apparire il visitatore, entrò anch'egli nella nicchia e scorse il giovane intento a staccare dal muro alcuni preziosissimi oggetti con l'evidente intenzione di rubarli.

Il sagrestano allora si slanciò addosso al giovane e dopo viva colluttazione riuscì a strappargli dalle mani gli oggetti rubati mentre il ladro si dava alla fuga; ma rincorso da alcuni agenti messi in allarme dal sagrestano, stesso il ladro fu raggiunto e arrestato. Egli è tale Maurizio Piccobruar, da Cortina d'Ampezzo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'allargamento della cinta daziaria comunale

Il Consiglio comunale, nella prossima seduta indetta per la sera del 13 c. m., dovrà discutere e decidere sull'applicazione del dazio di consumo secondo le disposizioni di legge del Regno, disposizioni che entreranno in vigore nei territori annessi con il 1.o gennaio 1924. L'apposita relazione, compilata dalla III divisione, esamina la questione anzitutto dal punto di vista generale, nei riguardi cioè della classificazione dei comuni e della conseguente indispensabile modificazione dell'attuale cinta daziaria; quindi si occupa dei sistemi di riscossione previsti dalla legge, enumerandone i relativi vantaggi ed inconvenienti per giungere a conclusioni specifiche.

Comuni chiusi e aperti

La divisione in Comuni chiusi e aperti dipende dalla loro importanza, da cui inoltre deriva il sistema di riscossione da applicarsi.

Nei chiusi la riscossione ha luogo al momento della introduzione dei generi tassati entro la cinta daziaria; negli aperti all'atto della vendita al minuto.

I Comuni dichiarati «chiusi» devono essere circoscritti da una «linea daziaria» che può essere effettiva ed anche solo virtuale. La cinta daziaria è formata dalle mura, dai fossati, dai bastioni da cui è chiuso un Comune o parte di esso; in difetto dei limiti, da steccati, reti, fili, pali ed altri segni visibili.

Appartengono per legge ai Comuni chiusi i Comuni con popolazione di oltre ottomila abitanti, agli aperti gli altri.

Il Comune di Trieste «Comune chiuso»

Il nostro Comune, per il numero dei suoi abitanti, appartiene ai Comuni della prima classe e va qualificato come Comune chiuso. Solo in via di eccezione potrebbe essere dichiarato aperto; però vi mancherebbero le premesse volute dalla legge, e cioè l'esistenza di condizioni topografiche tali, da rendergli impossibile di cingersi con una linea daziaria. A prescindere però da questa circostanza di fatto, in nessun caso converrebbe pensare ad un regime aperto, perchè dovendo il nostro Comune assicurarsi dalla gestione dei dazi un reddito più che cospicuo, si dovrà attenere al sistema chiuso che è il solo largamente redditizio. E pertanto anche se l'applicazione del regime chiuso verrà a costare più del sistema aperto, pur tuttavia non vi si potrà rinunciare. Anche per motivi di giustizia tributaria il sistema aperto non sarebbe il migliore, gravando in tal caso i dazi quasi esclusivamente sul consumatore meno abbiente, che di solito non acquista se non al minuto.

La cinta daziaria attuale

Attualmente la città è delimitata da una linea virtuale che in via assoluta potrebbe servire anche nei riguardi delle nuove leggi daziarie, perchè delimita il Comune chiuso con analoghi criteri; senonchè essa non è corrispondente, nè alle condizioni di sviluppo economico edilizio della città, nè alle necessità di una facile ed efficace sorveglianza.

La relazione ricorda le pratiche iniziate per la rettificazione della linea, pratiche laboriose assai e che vennero interrotte dalla guerra.

Tenuto conto poi che è principio accettato da tutti i maggiori Comuni, di applicare una tariffa con molte più voci di quella austriaca, principio che dovrà essere seguito anche dal nostro Comune per necessità di bilancio, offrirà maggiore allettamento al contrabbando, il quale potrebbe diventare seriamente dannoso alle finanze comunali, se non si provvedesse ad ovviarvi con una ben maggiore vigilanza dell'attuale.

A quest'uopo quasi tutti i maggiori Comuni chiusi, salvo qualche singola eccezione, si sono costruiti una cinta daziaria effettiva.

Se non che, vuoi per la lunghezza della nostra cinta, vuoi per il costo presente dell'opera, non è possibile, almeno per ora, pensare alla costruzione.

La necessità di una nuova linea

Ragioni di economia vietano la costruzione di una cinta effettiva, per cui si è studiato di determinare la nuova linea tenendo conto di quella vecchia esistente e di quella concordata prima della guerra tra il Comune e l'autorità di Finanza del cessato regime, ed in fine di quella elaborata dal locale Comando della R. Guardia di Finanza.

A prescindere da ragioni di equità tributaria, che da sole ne imporrebbero una radicale modificazione — sono fuori della linea, ad esempio, Barcola, Villa Opicina, Longera, ecc. ecc. — la linea attuale in nessun caso potrebbe essere mantenuta non fosse altro che per ragioni di vigilanza. Da Cattinara all'Obelisco di Villa Opicina e da questo alla strada di Barcola, essa corre quasi ininterrottamente su un terreno quanto mai accidentato, tanto da rendere difficile e talora impossibile una sorveglianza vigile ed efficace. Quest'inconveniente in passato seriamente pregiudizievole, è ovvio che venga oggi considerato ancora più grave di fronte al nuovo sistema daziario che richiederà per sè stesso una sorveglianza assai più vigile ed oculata.

Nè l'attuale perciò nè la linea concordata a suo tempo tra Comune ed autorità di Finanza possono essere considerate buone e quindi consigliabili, sia perchè non provvedono che troppo parzialmente a distribuire gli oneri tributari, limitandosi all'inclusione della villa di Barcola, sia perchè presentano gl'inconvenienti qui sopra posti in rilievo.

La nuova linea che si propone

Seguendo i criteri di un'equa distribuzione del tributo tra tutti i cittadini e tenendo presente le nuove leggi, la linea studiata tende ad assicurare al Comune, che presentemente non può costruire una cinta reale, una cinta ideale facilmente ed efficacemente vigilabile senza soverchie spese.

Questa linea partirebbe dalle saline di Zaule, là dove termina lo stradone di Zaule, lungo il quale corre per attraversare la strada di S. Dorligo della Valle, da dove s'allaccerebbe all'attuale confine daziario, seguendolo sino al suo sbocco sulla strada di Cattinara. Qui lo abbandona e per la strada maestra si dirige verso Chiusi attraverso Cattinara. Da Chiusi, sempre correndo lungo la strada carrozzabile, oltrepassa la via di Fiume e continua a salire verso Padriciano, che recinge, per sboccare sulla strada di Trebiciano, che raggiunge e pure cinge completamente, per congiungersi nei pressi del Cimitero alla strada che porta a Villa Opicina, che raggiunge nei pressi di villa «Letizia». Indi, spostandosi a destra, si allaccia alla strada che conduce a Sesana, la oltrepassa e per breve tratto segue la via di Duttogliano, da cui si stacca per correre diritta, attraverso fondi comunali, verso la stazione ferroviaria nuova di Villa Opicina. Di qui, lungo la linea ferroviaria, va sino al chilometro 190.6, dove si allaccia al sentiero che corre parallelo alla linea sino al vicino ponte ferroviario. Da questo punto raggiunge il bosco comunale «Volpi» e correndo lungo il margine dello stesso arriva direttamente alla cresta, che oltrepassa per discendere sulla strada Vicentina, che percorre per un tratto sino all'altezza delle ultime case di Gretta. Indi scende sulla strada di Prosecco, la attraversa e quasi in linea retta va al mare, dove sbocca circa all'altezza dei bagni popolari di Barcola. Di qui, correndo lungo le rive del mare, raggiunge il suo punto di partenza presso le saline di Zaule.

Tale tracciato risponde ai fini della vigilanza e nel contempo include il maggior numero di contribuenti; nè si presta ad infiltrazioni del contrabbando. Giustamente osserva il relatore che nulla possa obiettarsi per il fatto che la nuova linea include alcuni centri abitati, fin qui esclusi, poichè gli abitanti di queste borgate, come mai risentirono, così non risentirebbero i benefici dell'esclusione della cinta daziaria, chè i generi di prima necessità oggidì tassati in città e ivi esenti, sono venduti invece più cari che in città, la qual cosa si verificherebbe anche in futuro, ad esclusivo beneficio degli esercenti.

La linea proposta si svolge per 18 chilometri sulla terra ferma e per 15 lungo il mare.

Agli effetti delle leggi in materia daziaria, il territorio comunale racchiuso da questa linea costituirà il «Comune chiuso» e le frazioni fuori della stessa, quali le ville di Basovizza, Contovello e Prosecco, formeranno il «Comune aperto».

Per i servizi di vigilanza su detta linea non sarà richiesto assolutamente nè un numero maggiore di guardie, nè di barriere.

In tal senso, e per l'autorizzazione della spesa di circa mezzo milione occorrente alle opere necessarie per l'effettiva determinazione della nuova linea, la Giunta comunale chiede l'approvazione del Consiglio.

Il lutto per la catastrofe nel Giappone

rimandato a lunedì

Abbiamo da Roma, 7, sera:

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Poichè il giorno 8 settembre ricorre la grande solennità religiosa della natività di Maria Vergine, la giornata di lutto nazionale per il grave disastro che ha colpito la nazione giapponese, fissata per tale data, è stata rinviata a lunedì 10 corrente».

La partenza del cav. Rendina. Ieri ha lasciato la nostra città diretto a Venezia il cav. Federico Rendina, capo di gabinetto del questore. Tutti i funzionari manifestarono le più affettuose dimostrazioni di simpatia al cav. Rendina, il quale, prima di partire aveva voluto raccogliere in una festicciuola d'addio tutti i suoi amici e colleghi. Egli, ringraziando dell'attestazione di affetto, espresse il suo grande rammarico di dover abbandonare Trieste, dove ormai aveva contratto vincoli d'amicizia e rapporti di buona conoscenza con tutte le persone, con le quali era stato in relazione per ragioni del suo ufficio.

Al cav. Rendina che fu capo di gabinetto col questore comm. Perilli e poi col comm. Montalbano, succede ora il cav. Ercole Lodi, che fino alla nuova nomina dirigeva il Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Officine Navali Triestine

Mercoledì 5 corrente ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria delle Officine Navali Triestine S. A., capitale interamente versato 6 milioni. Venne presa in esame la relazione riguardante la gestione 1922, che fu approvata a unanimità di voti. L'assemblea passò poscia all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione che risultò composto come segue: Presidente, gr. uff. Giulio Ucelli; vice-presidente, comm. ing. Cesare Sacerdoti; consiglieri: comm. dott. Alberto Moscheni, comm. Gustavo Schütz, dott. Gino Raunich. Il comitato di revisione risultò composto dei signori: rag. Ugo Abbondano, cav. uff. Carlo Gamba, cav. dott. Ferruccio Cimadori.

Nel corso della seduta fu constatato con vivo generale compiacimento lo sviluppo raggiunto dalla società le cui iniziative, sotto l'egida e l'illuminata esperienza delle eminenti persone assunte alle cariche direttive, non mancheranno di segnare nuove tappe nel rifiorimento della vita industriale cittadina. Programma delle Officine Navali Triestine sarà anche quello di cercare nuove forme di attività industriali, come del resto hanno dimostrato di sapere con la costruzione e l'allestimento di vetture tramviarie. Perciò è da augurarsi che intorno a questo vigoroso e bene avviato organismo economico cittadino si mantenga quell'atmosfera di fiducia che per l'opera compiuta, per la serietà del suo tecnicismo, per la rigidità de' suoi criteri amministrativi ha saputo conquistarsi.

L'Unione Magistrale Giuliana

dal R. Provveditore agli studi

L'altro ieri i membri della Commissione esecutiva dell'U. M. G. si recarono ad ossequiare il nuovo R. Provveditore agli studi dott. Giuseppe Reina.

Il consigliere regionale Domenico Rizzatti porse il saluto degli insegnanti aderenti all'Unione Magistrale ed assicurò che, come per il passato, i maestri avrebbero collaborato con l'autorità scolastica per l'esame e la risoluzione dei problemi inerenti alla scuola.

Il dott. Reina ringraziò gl'intervenuti e rilevò il dovere per la classe magistrale di aiutarlo con disciplina ed entusiasmo nel suo difficile compito in un momento in cui si doveva applicare anche alla Venezia Giulia la nuova legge scolastica.

Fece osservare come le terre redente, con l'introduzione dei nuovi ordinamenti, avrebbero acquistato una considerevole fortuna, essendo il ministro Gentile e il Lombardo-Radice perfettamente edotti delle condizioni colturali della regione, per cui la classe magistrale giuliana avrà la soddisfazione morale di veder realizzati alcuni suoi postulati.

Da ultimo furono trattate parecchie questioni in corso, per le quali il dott. Reina promise il suo sollecito intervento.

Certificati di origine in Jugoslavia. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla circostanza che, a sensi d'una nuova disposizione, le agenzie doganali jugoslave rifiuteranno i certificati d'origine emessi dopo che la merce sia già entrata in territorio jugoslavo. I certificati possono datare di qualche giorno più tardi da quello dell'avvenuto inoltro della merce, ma non differire di troppo. Sta quindi nell'interesse delle ditte speditrici di procurarsi a tempo debito i certificati d'origine, onde evitare inconvenienti e spese di magazzinaggio rilevantissime.

Un giubileo. Ieri l'altro alla Riunione Adriatica di Sicurtà venne cordialmente festeggiato in occasione del compimento di 25 anni di lavoro il signor Vittorio Tedeschi, procuratore della Compagnia e capo dell'«Ufficio personale». Superiori e colleghi gareggiarono nel presentargli congratulazioni e ricchi doni e il direttore generale comm. de Frigyessy gli disse affettuose parole di plauso e di augurio, alle quali il festeggiato rispose ringraziando con effusione. Anche i fattorini della Compagnia vollero associarsi alla simpatica solennità presentando al sig. Tedeschi un bellissimo oggetto d'arte. Dalle sedi estere della Compagnia pervennero al festeggiato pure doni e felicitazioni.

Doni di fotografie al Museo del Risorgimento. Il cav. uff. Pietro Diana mediante il comm. avv. Remigio Tamaro ha fatto dono al Museo di 36 nitidissimi ritratti fotografici degli uomini illustri del nostro Risorgimento. Il fotografo sig. Carlo Braulin ha donato 4 riuscitissime fotografie di sua esecuzione rappresentanti la cella di Oberdan, il protocollo della sepoltura del martire, la posa del targone di bronzo sul posto del supplizio nella stessa ora in cui 36 anni prima veniva colà eretta la forca e la proclamazione in Piazza dell'Unità dell'annessione di Trieste. Il cav. prof. Giulio Morpurgo ha regalato 5 interessanti fotografie delle rivendite e dei pascoli della Commissione d'approvvigionamento a Trieste durante la guerra, aggiungendovi una raccolta delle tessere per l'acquisto dell'olio.

L'Ordine dei medici invita all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo domani alle 11 nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena per l'elezione del Consiglio amministrativo.

COMUNICATI *)

Virginia Fragiacomo
Pietro D'Agostini
oggi sposi

Trieste, 8 settembre 1933

In seguito a una vertenza cavalleresca sorta tra me e il signor capitano i. c. Antonio Craizer, ho ricevuto dai miei secondi, signori capitano i. c. Giovanni Relli e tenente i. c. Paolo Almerigogna, il seguente verbale che pubblico integralmente:

VERBALE

di soluzione della vertenza d'onore sorta fra il signor avv. Nino de Petris, rappresentato dai signori Paolo Almerigogna e Giovanni Relli, e il signor Antonio Craizer, rappresentato dai signori Zoppolato Gino e Giulio Marsich.

Esaminate tutte le circostanze che diedero origine alla vertenza, i sottoscritti determinarono unanimemente di rilasciare, per conto del sig. A. Craizer, all'avv. dott. Nino de Petris la seguente ritrattazione:

«Poichè dall'avvocato Nino de Petris di Capodistria, segretario politico del Fascio in questa città, mi fu chiesta soddisfazione per aver lanciato contro di lui alcune frasi offensive in un memoriale diretto a Sua Eccellenza il Presidente dei ministri, dichiaro quanto segue:

«Le parole contenute nel memoriale, che si riferivano al dott. N. de Petris sono le seguenti:

«... un sergente austriaco, l'avv. Nino Petris, il quale ultimo non ha il coraggio di reagire, di difendersi, quando qualcheduno pubblicamente, alla presenza di capi del fascismo triestino, lo rimprovera di austriacante».

«Così esprimendomi, io non intendevo accusare il Petris di austriaco, ma di dimostrare che, per ragioni di opportunità politica, sarebbe stato necessario mettere a capo di tutte le istituzioni di carattere politico-nazionale persone che avessero combattuto nell'esercito italiano, come quelle che, per aver maggiormente contribuito alla grandezza della Patria, si rendevano ineccepibili sotto ogni riguardo.

«Riconosco tuttavia che le suddette parole potevano suonare offesa per il dott. Nino de Petris; ma — mentre assicuro che il loro contenuto mi fu riferito da terza persona, ch'ebbe poi a smentire il fatto che il dott. Petris fosse stato presente, quando contro di lui furono lanciate le offese in presenza di più persone — **chiedo scusa all'offeso e dichiaro di riconoscere in lui persona che mai ha mancato ai suoi doveri verso la Patria, nè comunque si trattenne dal reagire contro espressioni ingiuriose dette in sua presenza».**

Trieste, nella sede del Fascio, 3 settembre 1923

GIOVANNI RELLI — ZOPPOLATO GINO
ALMERIGOGNA PAOLO — MARSICH GIULIO

Capodistria, 6 settembre 1923

Avv. NINO de PETRIS

Mi pregio portare a conoscenza della mia spett. Clientela che in data odierna ho ceduto la mia **Pistoria e Pasticceria** al signor **Francesco Franceschini.**

Colgo l'occasione per ringraziare i miei affezionati clienti dell'appoggio costante di cui mi furono larghi durante la mia attività.

GIUSEPPE PAHOR
Pistoria e Pasticceria, via Parini 10-12

—ooo—

Informo lo Spett. Pubblico di aver assunto con oggi la **Pistoria e Pasticceria** già **Pahor, via Parini 10-12.**

Certo di ottenere quell'appoggio ed interessamento già largamente goduti dalla Ditta che rilevo, mi segno

FRANCESCO FRANCESCHINI

Il padre di quel ragazzo che fu addentato da un cane a Banne, prega nuovamente il proprietario di portare l'animale a nuova visita, in via Stoppani, affinchè il competente sanitario possa dichiarare che il ragazzo non è infetto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Comitato "Pro Nidi,,

Giovedì, il prefetto comm. Crispo-Moncada comunicava alla signora Ethel Ucelli, presidente generale del Comitato «Pro Nidi», che accogliendo, in seguito al suo speciale appoggio e interessamento del Comitato «Pro Nidi», la preghiera rivolta dal Comitato stesso, S. M. la Regina Elena aveva accordato l'alto suo patronato alla benefica istituzione, autorizzando il Comitato a intitolarsi da oggi in avanti al suo Augusto nome.

L'istituzione di un Nido per i bambini delle donne lavoratrici che li accogliesse nelle ore diurne e fossero sorvegliati, nutriti, curati scrupolosamente, era una necessità che s'imponeva ogni giorno di più. Ed ora che il primo Nido, in piazza Rosario n. 2, da tre settimane regolarmente funziona accogliendo 25 bambini, il Comitato è riconoscente del sovrano interessamento che viene ad accrescere l'importanza della pia istituzione e lieto di questo premio alla sua opera ne comunica la buona notizia.

Come è detto più sopra, il Nido di piazza Rosario n. 2, funziona regolarmente da tre settimane; ma l'entusiasmo col quale è stato accolto dalle donne lavoratrici e le continue richieste per far accogliere altri bambini nel Nido, ha fatto sì che il Comitato «Pro Nidi» ha intenzione di aprire al più presto due altri Nidi in due diversi quartieri operai per agevolare le madri lavoratrici. L'istituzione benefica annovera purtroppo ancora un troppo esiguo numero di benefattori e quindi momentaneamente è costretto a limitare il numero dei bambini nel primo Nido di piazza Rosario; ma si ripromette che tutti i buoni vorranno aiutarlo nel compito umanitario e patriottico di salvare l'infanzia da tutti i pericoli e conta sulle elargizioni non solo, ma su un buon numero di persone che vorranno trattenere le tessere di soci annuali in modo che possa sopperire alle non lievi spese.

Una visita al Nido di piazza Rosario riesce bella e interessante per l'ampiezza e la pulizia dei locali accordati gratuitamente dal Comune. Si resta ammirati dall'ordine, dalla scrupolosa cura igienica in tutti i più minuti particolari, dalla proprietà e si può dire dalla signorilità prodigatavi dalla indefessa assistenza medica che l'egregio dott. De Gironcoli, disinteressatamente presta ogni giorno con vero cuore, e dalla squisita cortesia e gentilezza della direttrice, delle suore infermiere e del personale tutto che attendono con un interessamento superiore ad ogni elogio alle loro mansioni.

Ma da queste colonne vada un grazie speciale e una sentita parola di lode alle buone e gentili signore Ucelli, Buttoraz, Cosolo, Bruna, Mazzuchelli e Corretti che si prestano e sacrificano per la benefica istituzione, e in modo speciale va ricordata la signora Ethel Ucelli che con cuore di mamma ha aiutato e aiuta continuamente con ogni mezzo l'istituzione perchè possa svolgere continuamente e in modo degno la sua missione. Noi siamo certi che Trieste, sempre pronta ad opere utili e umanitarie, vorrà sempre più accordare il suo favore e aiuto alla pia opera che reca tanto sollievo alle donne madri lavoratrici.

Un concorso scacchistico. In collegamento col torneo scacchistico internazionale che si svolge presentemente nella sede della Minerva e del Circolo Artistico avrà luogo, domani, domenica, alle 17 precise, un concorso per la soluzione di problemi scacchistici.

I problemi, inediti, furono posti dai rispettivi autori e dedicati al torneo. Il concorso comprende due categorie: la prima costituita da due problemi in due mosse e da uno in tre; la seconda da due problemi in tre mosse e da uno studio finale.

Il concorso è libero a tutti i cultori degli scacchi; apposito regolamento esposto nella grande sala da giuoco ne stabilisce le norme di dettaglio. A ciascuna categoria sono riservati due premi di valore per i solutori che avranno impiegato il minimo tempo, premi messi a disposizione da amici del nobile giuoco membri della Società scacchistica triestina.

Per la Biennale Romana. Nell'elenco degli artisti nostri invitati a esporre alla Biennale Romana è stato ieri involontariamente dimenticato il nome del pittore Vito Timmel. Inoltre nell'elenco delle opere accettate dalla «Giuria», si doveva leggere «Momento estivo» di Mario Wulz e «Fioritura nuova» del Finazzer.

I telegrammi Trieste-Londra

La Camera di commercio ha segnalato al Ministero delle Poste e dei Telegrafi gli inconvenienti che si verificarono negli ultimi tempi in seguito a ritardi nella trasmissione dei telegrammi fra Trieste e Londra.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi partecipa ora alla Camera che dall'inchiesta eseguita per il ritardo che subiscono i telegrammi scambiati fra Trieste e la Granbretagna, è risultato che per molti casi il ritardo è cagionato dal servizio estero.

Aggiunge inoltre che dal 25 corrente è stata attivata una nuova comunicazione telegrafica tra l'Ufficio di Trieste e quello di Torino, il quale è in diretta comunicazione con Londra e Parigi; e ciò agevolerà il corso dei telegrammi di Trieste per Londra e viceversa, e si sono anche interessate le amministrazioni francese ed inglese perchè appoggino la corrispondenza per Trieste, sia a Milano, sia a Genova, sia a Torino, sia a Roma. Tra breve sarà pure terminata la posa di tre nuovi fili: Trieste-Milano, Trieste-Genova e Trieste-Roma, i quali assicurano stabilmente un più regolare e sollecito corso della corrispondenza fra i suddetti centri e quindi ne trarrà nuovo vantaggio anche il traffico di Trieste per Londra e viceversa.

Per quanto riguarda l'attività di una comunicazione diretta telegrafica Trieste-Londra, il Ministero fa presente che, sia per ragioni di bilancio, sia per considerazioni tecniche, non si ritiene opportuno ancora di istituire la predetta linea. Il lavoro giornaliero non compenserebbe la spesa necessaria per l'impianto e l'esercizio di tale comunicazione, la quale, data la sua considerevole lunghezza, non sarebbe neanche di sicuro funzionamento.

«La Riscossa Adriatica». Con questo titolo, per iniziativa dell'Associazione adriatici irredenti e con l'adesione dell'Associazione nazionale Dalmazia, nonchè con l'appoggio della Società dalmatica di Trieste e dei più importanti nuclei di profughi dalmati sparsi nella Venezia Giulia, uscirà prossimamente a Fiume un giornale bisettimanale che tratterà ampiamente tutto il complesso problema dell'Adriatico. Esso avrà uno specialissimo ed accurato servizio d'informazioni dalla costa orientale, per cui molti di quegli avvenimenti e circostanze dolorose che in passato venivano nascosti, travisati o sfuggivano alla osservazione del pubblico e che ancor oggi si verificano con nostro danno a Veglia, in Dalmazia, in Montenegro, saranno portati in piena luce di verità e di giustizia.

Lo scopo del giornale si può riassumere nella difesa strenua e battagliera dei diritti nazionali italiani, dei nostri più vitali interessi politici economici, delle nostre necessità strategiche e militari, difesa dei nostri diritti di espansione etnica e commerciale, non meno che nella propaganda per la formazione nel nostro popolo di una esatta e ferma coscienza di questi diritti e bisogni che vogliono dire per gli altri popoli pace, equilibrio, sicurezza, evoluzione, partecipazione armonica agli affari.

Il giornale sarà diffuso in tutto il Regno a cura dell'Associazionale nazionale Dalmazia e gruppi affini e verrà posto in vendita nelle principali nostre città. La direzione ne è affidata a Gino Tonsa. Vi collaboreranno illustri personalità italiane e uomini di fede ben noti nel movimento di lotta e di propaganda per l'Adriatico italiano. Eccone i nomi di alcuni: Comandante G. Roncagli, segretario generale dell'Associazione nazionale Dalmazia; comandante Augusto Capon, meglio conosciuto con lo psedonimo di «Adriacus»; prof. Antonio Baldacci, Irma Melay Seednik, prof.ssa Maria Elena Casella, Elisa Mayer Rizzioli, generale A. R. Gigli, Gian Francesco Guerrazzi, prof. Angelo Bertolini, avv. Marino Carrara, dott. Vincenzo Marussi, cav. Alfredo Alemanni, A. Cuttir, dott. Cace, Remo Pappucia, Giuseppe Ballarin.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera, alle 20, si terrà una festa nel vasto e comodo giardino della trattoria «Ai due leoni» (conduttrice la Società corale teatrale), via Arcata n. 16. Il programma comprende un concerto sostenuto dal complesso liutistico sociale; pesca miracolosa con mille regali di valore e posta volante. L'ingresso è libero.

Dopo la tragedia di via Felice Venezian

Il contegno dell'uccisore - La necroscopia della salma

In città è stata ieri variamente commentata l'uccisione dell'ex vice brigadiere di finanza Oreste Veronesi da parte del guardiano Nicola De Marinis. Si fecero congetture e si avanzarono ipotesi, ma c'era di mezzo l'impossibilità di stabilire realmente i dettagli sullo svolgimento della tragedia. Testimoni non vi sono; non v'è che la confessione dell'uccisore il quale non porta alcun argomento a sua difesa e sostiene soltanto di avere sparato perchè aveva visto l'altro prendere il pugnale e che perciò perdette il lume della ragione. Egli non precisa nessun fatto che abbia un valore giustificativo per attenuare la sua colpa. Pur confessando il fatto materiale dice che «non sa». Questa può essere un'abile scappatoia, ma anche veramente una manifestazione d'incoscienza per quello che è avvenuto. Forse realmente egli non comprese nulla, poichè non bisogna dimenticare che prima della tragedia vi fu tra i due una vivace discussione, udita dalla padrona di casa, cinque minuti prima della tragedia.

L'opera dell'autorità di p. s. è limitata, di fronte alla confessione ampia dell'arrestato e i dettagli che possono precisare la sua posizione giuridica non possono essere dati che da circostanze esteriori.

Se vi è del compianto in tutti per la povera vittima, vi è della sorpresa, in quelli che conobbero l'uccisore. Indubbiamente nel De Marinis vi fu l'esasperazione nel vedersi ridotto in miseria e per aver perduto anche il suo denaro dato in cauzione. Non è questa certo una giustificazione, ma può delineare quale fosse lo stato d'animo dell'uccisore.

Tuttavia per quanti sofismi oggi si voglian tirar fuori, non si distrugge l'amarezza che vince gli animi di fronte a questi fatti tristissimi.

La necroscopia

Dinanzi alla commissione medico-legale fu praticata ieri la sezione cadaverica alla salma del Veronesi. Si confermò che la morte fu determinata dalle due ferite alla testa. Anche la ferita alla regione lombare era di natura gravissima.

— Siamo pregati di rilevare che il Veronesi apparteneva in qualità di capo guardiano all'Istituto «Fortior» soltanto da pochi giorni. Quando assunse al suo servizio il De Marinis egli era uno dei direttori dell'«Istituto Triestino di Sorveglianza» che poi si sciolse.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. E' stata ascoltata con vivo diletto e applaudita con caldo trasporto l'operetta «I moschettieri al convento» di Vainy. Una musica fluida, leggiadra, ispirata nelle melodiose romanzette d'amore, gaia e arguta nelle arie ballabili, non priva di qualche brano elaborato nello strumentale e nel canto secondo i precetti dell'opera comica, e tutta pervasa da una serena e sana letizia che diffonde il buon umore. Di queste esumazioni il nostro teatro operettistico ha bisogno, non solo per ricollegare il passato glorioso dell'operetta comica al presente così povero di cose originali e sincere, ma anche per ricondurre il gusto del pubblico ad una forma d'arte nobile, gentile e costumata, anche se sorpassata. La favola dei «Moschettieri al convento» s'intreccia sulla vicenda comico-sentimentale di un'amore fra un capitano dei moschettieri e un'educanda giovinetta, nipote del cardinale Richelieu. L'ingenuità e la buffoneria piene di grazia di certe scene trovano adeguato commento nella musica, in cui abbondano limpide e chiare melodie, duetti e terzetti pieni di gusto e di brio. A rendere più vivace e colorita la festosa operettina concorse l'esecuzione della Compagnia Angeletti-Lyses. Il Palombi, la Lyses, la Fede e gli altri tutti si disimpegnarono molto lodevolmente ed ebbero, insieme al maestro Trevisiol, le ovazioni calorose e meritate del numeroso pubblico.

Questa sera «Acqua cheta», operetta del maestro Petri. Ma «I moschettieri al convento» sarebbero riuditi dal pubblico con gran piacere.

Fenice. Ieri, durante tutte le rappresentazioni, il teatro era gremito di pubblico richiamato dall'attraente spettacolo cinematografico. Sullo schermo venne proiettato il film avventuroso «Tetuan, il galeotto detective», protagonisti i noti artisti Carlo Aldini (Aiax) e Lola Visconti Brignone. Il soggetto, assai drammatico, tutto una pietosa storia di un condannato innocente che, dopo infinite sofferenze, acquista la libertà e la sua riabilitazione. Il pubblico seguì con emozione tutte le salienti fasi del bellissimo lavoro. Fece seguito al dramma la comicissima in due atti della «Vitagraph»: «Ridolini commediante». In questa sua ultima creazione, l'irresistibile artista comico ne commette d'ogni colore, suscitando fra grandi e piccini ilarità vivissima.

Completò lo spettacolo i numeri di varietà: «Orlandis», l'applauditissimo comico eccentrico musicale, i bravi acrobati «Carla and Fredy», ed i simpatici duettisti d'operetta «Duo Giss».

Oggi, dalle 17 in poi, replica dell'intero e indovinato spettacolo.

Nazionale. Ieri si è rinnovato il successo conseguito dal cinedramma «I due Foscari» alla prima proiezione. Ogni fase della vicenda ebbe suggestivo rilievo dal commento musicale tratto dall'omonima opera verdiana e adattato con precisione dal maestro Ballig. Il pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti seguì il film e la nuova rivista «L'amore è un gas» col più vivo piacere e applaudì calorosamente. Oggi lo spettacolo si ripete dalle 16 in poi.

Eden. Anche ieri il film d'avventure «Gli apaches» ottenne un grande successo. Grandi e piccini si divertirono immensamente alle avventurose vicende degli «apaches» e delle «gigolettes» e ammirarono le magnifiche vedute di Parigi.

Oggi, fuori programma, la pellicola ultracomica «Max Linder ed il suo pallone». Nella varietà debutto di «Edith», dicitrice, e «Il piccolo Tom Tom, il moro», nelle sue caratteristiche danze americane. Il «Duo Rossini», visto il successo, fu riconfermato.

Domani la grande pellicola «La stella del Nord».

Come fu impedito un grosso furto a danno dell'amministrazione militare di Pola

Sere or sono — ci telefona il nostro corrispondente da Pola — mentre alcune guardie di finanza, al comando del maresciallo Carelli, perlustravano la riva Vittorio Emanuele, notarono un movimento alquanto sospetto a bordo del trabaccolo «Avvenire», di proprietà di tale Luigi Felcinelli da Cesenatico. Incuriositi, i funzionari vollero avvicinarsi al trabaccolo, ma in quel mentre due soldati che si trovavano sulla riva fuggirono in direzione del parco Regina Elena, dove scomparvero. Visto ciò, le guardie di finanza salirono a bordo dell'«Avvenire», dove praticarono una perquisizione. Vennero così alla luce 15 balle contenenti ognuna altrettante pezze di tela da tenda, del valore di circa 15.000 lire. La merce fu sequestrata e le susseguenti indagini stabilirono che era stata asportata dai magazzini militari di via XX Settembre.

Il maresciallo che aveva eseguita la perquisizione trasse in arresto il capitano del trabaccolo e i due facchini che avevano eseguito il trasporto della merce. Fu avvertito il tenente delle guardie di finanza Rossani che, recatosi alla sede della Sussistenza militare, fece indagini e riuscì ad identificare i due soldati i quali sono stati arrestati e deferiti al Tribunale militare di Trieste. Il proprietario del trabaccolo fu invece deferito al Tribunale civile, perchè accusato di ricettazione.

L'epilogo di una disgrazia

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, malgrado le amorevoli cure dei medici, è morto il ragazzino Francesco Sedmach, di 9 anni, abitante a Servola N. 1033, il quale, gravemente ferito, era stato accolto il 28 agosto nel decimo riparto dell'ospedale Regina Elena, assieme ad altro fanciullo, Mario Zudig, di 5 anni, abitante nella stessa casa del Sedmach. Anche il Zudig aveva allora gravi lesioni in varie parti del corpo, ma fino dai primi giorni il suo stato era andato migliorando.

I due ragazzi, come si ricorda, erano rimasti colpiti dallo scoppio di un tubo di gelatina, che avevano trovato tra l'erba di un prato poco discosto dalla loro abitazione. La disgrazia avvenne la mattina del 28 agosto e ne riferimmo ampiamente i particolari. I ragazzi, raccolto il tubo di gelatina, vollero aprirlo e perciò, con una pietra si misero a pestarvi sopra, fino a tanto che esplose. Le scheggie ferirono il Sedmach gravemente all'addome.

La salma del giovinetto fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale, in attesa dei funerali. E' inutile dire lo strazio dei genitori del Sedmach che, malgrado le gravi condizioni in cui versava, avevano sempre sperato per la sua guarigione.

Un piede mutilato

Il dott. Cavagna, della Guardia medica, dovette recarsi ieri mattina, alle 9.30, all'Hangar n. 71 del Punto franco «Vittorio Emanuele III», ove trovò il bracciante Antonio Vattovaz, di 48 anni, a cui riscontrò contusioni al malleolo sinistro e lo schiacciamento dell'alluce. Poco prima, il Vattovaz era stato ad un pelo dall'essere schiacciato da una grossa lamiera di ferro che un operaio aveva smossa inavvertitamente. Però, per quanto fosse stato pronto a scansarsi con un salto, non aveva potuto cavarsela del tutto. Il dottore gli prestò le cure d'urgenza e lo fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel decimo reparto chirurgico.

Come un ragazzo ha perduto un occhio

Alberto Berdon, di 9 anni, abitante a Pobeghi (Capodistria) N. 57, si trovava, verso le 15 di ieri, vicino alla cantina sociale del luogo, quando fu avvicinato da un suo coetaneo, certo Stanco Marincich, di 8 anni, il quale gli disse:

— Vien con mi.

— No! — gli rispose il Berdon.

L'altro, allora, per scherzare, alzò una canna d'India che aveva in mano e fece per colpire il Berdon; disgraziatamente il povero ragazzo fu colpito all'occhio destro in modo che il bulbo rimase perforato e si vuotò!

Alle grida di dolore spasmodico del Berdon accorse gente che condusse il ragazzo a casa. Dopo una sommaria fasciatura il padre, Nazario, trasportò il fanciullo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario giudicò che ormai l'occhio era perduto. Il Berdon, dopo le prime cure fu accolto nel pio luogo.

L'ispettore Sanzin interrogò il padre del ragazzo, quindi informò dell'accaduto la Questura.

La cronaca del fuoco

Ieri mattina, verso le 8.30, la trattoria sita al pianoterra della casa N. 16 di via Geppa, cominciò a riempirsi di un denso fumo fuligginoso che usciva dal camino della cucina. Intuendo che doveva trattarsi di un principio d'incendio, il proprietario del locale, sig. Mario Gori, telefonò all'appostamento principale dei vigili al fuoco. Accorse il vice-comandante Sapunzachi, con due carri e giunto sul posto constatò che il fumo era dovuto all'addensamento della fuliggine nella canna del camino. Il fuocherello fu spento con alcune secchie d'acqua.

— Nel pomeriggio, verso le 16.15, una telefonata avvertiva i pompieri che si era manifestato un incendio nel sottoscala della casa N. 11 di via Tiziano Vecellio. Accorso il vice-comandante Sapunzachi, con due carri, fu rilevato che, per cause ignote, alcuni cassoni vuoti bruciavano. Le fiamme si erano estese anche al pavimento in legno, del sottoscala. Per l'opera di spegnimento, che durò circa un'ora, fu impiegato un unico getto d'acqua. I danni ascendono a circa mille lire.

Un trattore previdente

Il signor Giacomo Banutta, proprietario di un'osteria in via Broletto N. 2, immaginando che un giorno o l'altro i ladri non avrebbero mancato di tentare un «colpo» nel suo locale, decise, per precauzione, di dormire colà tutte le notti. La misura di precauzione non fu vana, poichè la notte scorsa, verso le 24, egli potè chiaramente udire come dal di fuori si tentasse di forzare con ferri la porta d'entrata. Balzato dal letto, il Banutta corse a una finestra, l'aprì e si mise a gridare al soccorso. Le grida furono udite da due carabinieri che pattugliavano nei pressi e che poco dopo furono davanti all'osteria, ma non riuscirono a vedere i ladri, poichè erano già lontani. Davanti alla porta fu rinvenuta una leva di ferro che gli ignoti avevano abbandonata nella fuga. Sono state iniziate indagini.

Ladri modesti

Ladri di modeste pretese, ignoti, naturalmente, fecero visita ieri notte alla portineria della casa n. 9 di via Carlo Stuparich, ove il portinaio Stefano Marcusa lavora da calzolaio. Rubarono quattro paia di scarpe usate del valore, tutt'insieme di 150 lire. Il Marcusa, ieri mattina, appena fatta la poco gradita scoperta, si recò a denunciare il furto al cav. Magaldi della squadra mobile.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenze dal molo della Pescheria: per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Muggesana», partenze dalla Riva Mandracchio, da Trieste alle 8 (bagno), 9.45 (bagno), 12, 14.30 (bagno), 16 (bagno) 20.35. Da Muggia alle 7.10, 9, 10.45, 12, 13.45, 15.15, 20.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15.05, 19.10. Da Punta Sottile alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 18.30, 20.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.30, 10, 12.40, 14.30, 16, 20.05 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.50, 9.10, 11.30 per Muggia e Trieste 13.30 16.10, 19.30.

Da S. Marco per Muggia alle 6.40 e alle 13.10; da Muggia per S. Marco alle 6.15 e alle 12.45.

Con i piroscafi della «Monfalconese», partenze dalla Riva Mandracchio: per Portorose col piroscafo «Monfalcone», da Trieste alle 9 toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Con i piroscafi della Società «Borisi», partenze dalla radice del Molo Audace per Grignano, alle 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14.15, 15, 15.45, 16.45, 17.30, 18.30 (eventuale). Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 18.45, 19.30, 21

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 19.30. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24; da Barcola alle 0.30.

ASSEMBLEA GENERALE

DEL CANTIERE NAVALE TRIESTINO

Il giorno 6 settembre fu tenuto a Trieste sotto la presidenza del comm. Oscar Cosulich, il congresso generale ordinario del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone con l'intervento di 56 azionisti, rappresentanti 56.362 azioni, che approvarono all'unanimità tutte le proposte della Direzione.

Riportiamo il testo della relazione presentata all'assemblea:

Signori Azionisti,

Il Congresso Generale del 16 febbraio 1920, nel deliberare un aumento di capitale di 5 milioni di Lire, ci aveva dato l'incarico di passare all'esecuzione di questo suo deliberato, tosto definita favorevolmente la domanda di indennizzo per i danni di guerra. Nel successivo Congresso Generale del 25 ottobre 1920 abbiamo esposto che ad onta del bisogno urgente della Società di giungere ad una sollecita definizione, la liquidazione dell'indennità dei danni di guerra veniva invece continuamente rimandata.

Appena nel giugno 1921 abbiamo potuto stipulare il concordato colla Direzione di Finanza di Trieste sull'importo dovutoci quale indennizzo per i beni immobili, ed abbiamo ottenuta un'anticipazione sui danni di 10 e mezzo milioni di Lire.

Sembrava così prossima una soddisfacente definizione di tutta la pratica, allorchè invece nell'ottobre 1921 si ebbe un improvviso mutamento nell'atteggiamento del Governo: con una circolare del Ministero delle Terre Liberate vennero pretese — in contraddizione col tenore della legge — dalle Società delle Terre redente speciali condizioni per ottenere il diritto al risarcimento dei danni di guerra; veniva così invalidato tutto il precedente operato delle autorità di finanza che, applicando la legge secondo il suo vero significato, avevano stipulato i concordati. Per di più con successivo decreto fu tolto il ricorso alle autorità giudiziarie — che spettava per legge ai danneggiati — sicchè ad un tempo istesso e con provvedimenti amministrativi fu ristretto il diritto e difficoltato il suo accertamento.

Di fronte a questa nuova situazione, abbiamo esposto con tutta franchezza al locale Commissariato Generale Civile le gravi ripercussioni economiche e sociali che derivavano da simili imprevisti mutamenti di indirizzo del Governo nell'applicazione delle leggi. Il Commissariato, dimostrando il più vivo interessamento, ci accordò tutto il suo appoggio e — nella persuasione che si sarebbe pur giunti al fine a una soluzione soddisfacente — per evitare ripercussioni incresciose diede il suo nulla osta acchè il Congresso Generale, nel quale si doveva riferire sull'esito della pratica, venisse prorogato.

Nel maggio 1922 coll'appoggio del Capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie abbiamo ottenuto un'ulteriore anticipazione di 10 milioni e mezzo di Lire. All'infuori di ciò i passati Governi, pur riconoscendo la portata economica e politica del problema, non seppero venire ad alcun risultato concreto.

Venuto al potere il Governo nazionale, i nostri deputati hanno prospettato il problema generale a S. E. il Presidente del Consiglio, il quale diede disposizione perchè si venisse ad una sollecita definizione della vertenza.

Mercè il successivo assiduo intervento dei nostri deputati si giunse finalmente il mese scorso ad un accordo preliminare, in base al quale la nostra società dovette rinunciare al diritto al risarcimento dei danni di guerra, ottenendo in cambio dal Governo per la durata di 35 anni un mutuo di Lire 55 milioni al tasso annuo del 4%, restituibile negli ultimi 25 anni. La transazione involve indubbiamente un grave sacrificio; abbiamo creduto tuttavia di accettarla, confidando che la società potrà sopportare l'onere delle rate di restituzione, senza pregiudizio della futura rendibilità dell'impresa.

Definita la questione dei danni di guerra, ci è stato possibile passare alla convocazione del Congresso Generale.

Ci pregiamo presentarvi i Bilanci ed i Conti Utili e Danni per gli anni 1920, 1921 e 1922.

Dopo praticati i normali ammortamenti la gestione dei tre anni chiude con un utile di Lire 1.481.883.73 che proponiamo di portare a conto nuovo.

In seguito all'aumento sensibile verificatosi nel costo della mano d'opera e nel prezzo dei materiali nel 1920 e 1921, la spesa per la ricostruzione e per i nuovi impianti ha superato l'importo da noi preventivato e ammonta — dopo detratti gli ammortamenti — a Lire 94.234.860.06.

Una parte di questa spesa viene finanziata dal mutuo di 55 milioni concesso dal Governo; a coprire il residuo importo e a provvedere al necessario capitale d'esercizio, si rende invece indispensabile un aumento del capitale azionario.

Non avendo effettuato l'aumento di 5 milioni deliberato nel Congresso Generale del 16 febbraio 1920, Vi proponiamo di decidere invece un aumento di 45 milioni di Lire, portando così il capitale azionario da 15 milioni a 60 milioni di Lire. Le nuove azioni verrebbero offerte per intero ai vecchi azionisti, mentre si è già costituito un sindacato che garantirebbe l'intera emissione.

In caso di accettazione di questa nostra proposta, Vi preghiamo di approvare le modificazioni analoghe dello Statuto come risultano dall'allegato, e di autorizzare la Direzione ad eseguire entro i limiti di questi deliberati nella propria sfera d'azione, senza convocare nuovamente il Congresso Generale, tutte le pratiche e quegli ulteriori cambiamenti al testo dello Statuto che essa ritenesse opportuni o venissero richiesti dal Governo.

Nelle modificazioni dello Statuto abbiamo compreso anche le disposizioni circa la conversione delle azioni al portatore in azioni nominative, resesi necessarie in seguito alle recenti disposizioni di legge, nonchè una disposizione che concerne la facoltà di compilare il bilancio in oro.

Circa l'esercizio del Cantiere, la costruzione dei quattro incrociatori cinesi è stata abbandonata col consenso del Governo di Pechino. Il nostro delegato in Cina è giunto a un accordo che — pur involvendo sacrifici da parte nostra — avrebbe condotto finalmente a una soluzione anche di questa vertenza.

Però le condizioni politiche della Cina — veramente caotiche — hanno finora impedito che l'accordo abbia esecuzione. Siamo tuttavia fiduciosi che la Cina in un tempo non lungo farà onore ai suoi impegni. Nelle trattative col Governo cinese siamo stati efficacemente appoggiati tanto dal nostro Ministero degli Esteri che dal Ministro d'Italia a Pechino.

Nel periodo decorso abbiamo consegnato i seguenti piroscafi:

Alla Compagnia Italiana di Navigazione e Commercio d'Oltremare:

il pfo. da carico	«VITTORIA»	di 8500	tonn. di portata
» » » »	«GILDA»	» 8500	» » »
» » » »	«NELDA»	» 8500	» » »
» » » »	«CARLA»	» 8500	» » »

Alla «Cosulich», Società Triestina di Navigazione:

il pfo. da carico	«ANNA»	di 11.400	tonn. di portata
» » » »	«LUCIA»	» 8756	» » »
» » » »	«ALBERTA»	» 8756	» » »
» » » »	«TERESA»	» 8756	» » »
» » » »	«IDA»	» 8756	» » »
» » » »	«CLARA»	» 8756	» » »
» » » »	«LAURA»	» 8756	» » »
» » a cisterna	«DORA»	» 8300	» » »

La crisi marittima che tuttora imperversa ha paralizzato quasi totalmente la nostra attività nel ramo di costruzioni navali.

Attendiamo un risveglio di questa nostra attività da ordinazioni della R. Marina, che speriamo imminenti, e da eventuali nuove ordinazioni da parte di privati.

Frattanto abbiamo cercato di impiegare il massimo numero possibile delle nostre maestranze in lavori accessori: riparazioni navali, demolizioni di navi, riparazione di carri ferroviari e di locomotive e costruzione di materiale elettrico.

Mercè lo spirito di collaborazione che anima le Federazioni industriali e i Sindacati nazionali fascisti è stato possibile rinnovare il concordato colle maestranze senza le tanto deleterie interruzioni di lavoro, usuali in tali occasioni negli anni decorsi. Speriamo che da un'aumentata produzione possano trar profitto nel nuovo regime di collaborazione tanto le maestranze che l'industria.

Durante l'ultimo anno hanno dato le dimissioni dalla Giunta di Sorveglianza il Gr. Uff. Giovanni de Scaramangà e il Comm. Leopoldo Brunner.

Coll'approvazione dei bilanci che ora Vi proponiamo cessano le funzioni di tutta la Giunta di Sorveglianza.

Nel mentre rivolgiamo a tutti i Signori componenti la Giunta un vivo ringraziamento per la loro collaborazione prestata in un periodo non disgiunto da difficoltà, Vi preghiamo di procedere alla elezione della Giunta di Sorveglianza che rimarrà in carica fino all'assemblea che dovrà approvare i bilanci per l'anno 1924. In base allo Statuto, i membri della Giunta di Sorveglianza sono rieleggibili.

Vi proponiamo di passare all'elezione di 12 membri, autorizzando la Giunta a cooptare, d'accordo con la Direzione, nuovi membri entro i limiti del numero massimo fissato dallo Statuto, riservata sempre l'approvazione al prossimo Congresso Generale.

Vi preghiamo di voler approvare i bilanci e la relazione, ed impartirci l'assolutoria per le gestioni decorse.

Trieste, Agosto 1923.

LA DIREZIONE.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 1922

ATTIVO

Terreni		L. 1.709.682.78
Impianti prebellici	L. 2,060.195.86	
Ricostruzione impianti	» 55,510.000.—	
Nuovi impianti L. 38,166.963.36		
Aumento 1922 » 4,111.244.62	» 42,278.207.98	
	L. 99,848.403.64	
Depennazioni	» 3,746.074.12	» 95.102.329.72
Navi costruite ed in costruzione		» 48,971.025.76
Lavori in corso per conto terzi		» 2.614.123.57
Materiali		» 39,183.598.33
Cassa esistente		» 176.677.53
Interessenze ed effetti		» 6,537.510.—
Debitori		» 32,403.324.04
		L. 227,698.271.73

PASSIVO

Capitale azionario		L. 15,000.000.—
Fondo di riserva		» 600.000.—
Anticipazioni per lavori in corso		» 136.013.—
Istituti di credito per anticipazioni di guerra		» 21.010.000.—
Creditori		» 189,470.375.—
Saldo utile:		
Riporto utile 1921	L. 960.128.39	
Riporto utile 1922	» 621.755.34	» 1,481.883.73
		L. 227,698.271.73

Trieste, agosto 1923

La Giunta di Sorveglianza — La Direzione

Conto Utili e Danni
AL 31 DICEMBRE 1922

DARE

Depennazioni		L. 3,746.074.12
Cassa ammalati e Assicurazione infortuni		» 1,370.613.24
Utile:		
Riporto utile 1921	L. 960.128.39	
Riporto utile 1922	» 521.755.34	» 1.481.883.73
		L. 6,598.571.09

AVERE

Riporto utile 1921	L. 960.128.39
Utili su costruzioni, riparazioni ecc.	» 5,638.442.70
	L. 6,598.571.09

Trieste, agosto 1923

La Giunta di Sorveglianza — La Direzione

Furono eletti a far parte della Giunta di Sorveglianza, ad unanimità di voti i seguenti signori: Senatore Comm. *Giorgio Bombig*, Cav. Dott. *Giov. Bonavia*, Comm. Dott. *Arminio Brunner*, Comm. *Alberto Cosulich*, *Antonio N. Cosulich*, Cav. *Giacomo Rimini*, *Enrico Paolo Salem*, Conte *Salvatore Segrè*.

Anni d'indagini per la scoperta di un'audace banda di ladri

200.000 lire di bottino - Undici individui denunciati

Il comandante la stazione dei carabinieri di Via Navali, brigadiere Lattante, è riuscito dopo pazienti e faticose indagini a scoprire una banda di ladri che operava a Trieste e nell'Istria in perfetta organizzazione come una qualunque società industriale protocollata.

Il primo anello della catena

Bisogna risalire al 28 agosto 1919, giorno in cui il macchinista ferroviario Giorgio Bredez, abitante in via del Lloyd n. 6, partì con la moglie in licenza. Fatto ritorno a Trieste trovò il suo appartamento completamente svaligiato. I ladri s'erano appropriati oggetti preziosi, vestiario, biancheria ed altro per un valore complessivo di circa 50.000 lire.

Il Bredez presentò denuncia, ma le indagini fatte allora non portarono ad alcun risultato positivo, tanto che dopo un anno nulla s'era scoperto. Nel 1921 appena fu istituita la stazione dei carabinieri di via Navali, il Bredez ripetè la sua denuncia al brigadiere Lattante comunicandogli anche i suoi sospetti su un suo nipote, certo Giuseppe Stocovaz che descrisse come un soggetto del quale era meglio non fidarsi. Però, all'epoca di questa seconda denuncia, lo Stocovaz si trovava nelle carceri di Pola.

Il brigadiere Lattante si diede subito d'attorno per veder chiaro nella faccenda e iniziò indagini attivissime. Il suo lavoro fu coronato, dopo qualche tempo da un primo successo perchè credette di poter ritenere gravemente indiziata certa Teresa Zanco, quale complice diretta, e un altro individuo, complice indiretto. Era un primo passo; la matassa che era quanto mai aggrovigliata presentava il filo atto a dipanarla. Successivamente il funzionario potè accertare che lo Stocovaz mentre si trovava nelle carceri di Pola s'era confidato a proposito del furto sofferto dal Bredez, con certi Giuseppe e Angelo Visintin e Marino Zancovich. Con quest'ultimo anzi egli studiava il modo per vendere la refurtiva appena fossero usciti di prigione.

Una serie di sequestri

Esperite altre indagini che gli chiarirono alcuni punti rimasti sino allora oscuri, il brigadiere si recò a Portole dove lo Stocovaz abitava quando non era a Trieste o... in carcere, e dove aveva anche dei parenti.

Nella cittadina istriana il brigadiere praticò una perquisizione in casa dell'ex fidanzata dello Stocovaz, Anna Orlich, dove trovò un orologio d'oro e due braccialetti d'oro. Interrogata, la ragazza disse di aver ricevuti gli oggetti in dono dal fidanzato. Risultò poi che i preziosi appartenevano al Bredez.

Un'altra perquisizione operata nell'abitazione dello Zancovich portò al sequestro di 10 metri di stoffa. Lo Zancovich disse che l'aveva comperata per 70 lire dall'Angelo Visintin. Le perquisizioni non si fermarono qui, poichè il brigadiere riescì a sequestrare in casa dello Stocovaz, a San Giovanni di Portole un'altro orologio e una bicicletta. Altre perquisizioni nelle abitazioni di certi Matteo Visintin e Antonio Nessich misero in luce altra refurtiva.

Terminate le perquisizioni a Portole il brigadiere fece ritorno a Trieste, dove le continuò in casa di un fratello e di una sorella dello Stocovaz, Giusto e Carolina, abitanti alla Strada nuova di Cologna n. 2. Qui trovò altri oggetti d'oro provenienti dal furto. Interrogati, i due dissero che il fratello Giuseppe aveva dapprima dati questi oggetti alla fidanzata, la Orlich, e poi aveva scritto a questa di portarli a loro. Complessivamente la refurtiva sequestrata aveva un valore di 7 o 8 mila lire.

Ma le indagini del brigadiere Lattante stabilirono anche che lo Stocovaz aveva a Parenzo un altro fratello, di nome Luigi, il quale era una specie di... direttore amministrativo della banda e ne curava gli interessi. A carico di lui però non risultò niente di positivo. Si seppe soltanto che essendogli andati male gli affari di un albergo che gestiva a nome di tutta la ditta, lo aveva venduto.

Tabula rasa

Sembrava che tutto fosse finito qui, ma il brigadiere Lattante, continuando le laboriose indagini, arrivò a sapere ben altro. Vennero in scena nuovi fatti, ad esempio risultò che il possidente di Portole, Pietro Visintin la sera del 9 aprile 1922, era stato invitato a bere dal Giuseppe Stocovaz e dal Giseppe Visintin. In casa non rimasero che i figli in giovane età. E mentre il possidente beveva ed inneggiava all'amicizia gli si svaligiava la casa. E cioè Matteo Visintin e Angelo Messich, con la complicità di Luigi Stocovaz, di Teresa Zanco, Anna Orlich, Maria Semar e Verdina Stocovaz, gli rubarono il bestiame, le suppellettili, gli attrezzi, vuotando stalla e casa. Un danno di circa 70 mila lire.

Fatto ritorno a casa, il possidente quando si accorse del furto immaginò senz'altro che il tiro gli era stato giocato dai Giuseppe Stocovaz il quale evidentemente l'aveva invitato a bere per allontanarlo da casa.

Conoscendolo però come un individuo violento il derubato non presentò denuncia per non incorrere nelle ire dell'altro!

Però, va notato, che non appena i ladri si accorsero che il brigadiere era sulle loro tracce, si affrettarono a recarsi dal possidente dicendogli che gli avrebbero rifuso il danno purchè non avesse parlato del furto. Questo naturalmente avvenne molto tempo dopo il furto, ma bastò a dimostrare con quale banda aveva da fare il brigadiere.

Un furto di 80.000 lire

Le mire della banda furono rivolte questa volta sul possidente settantenne Antonio Chersicla, abitante a Portole. Questi aveva in casa con sè un nipote, di nome Matteo, che considerava come figlio e al quale sarebbe rimasta in eredità tutta la sostanza dello zio. Comprendendo che il furto sarebbe stato difficile, il Giuseppe Stocovaz e l'Angelo Visintin pensarono di render loro complice il nipote del Chersicla. Il giovane dopo aver titubato un po', finì con l'accettare le proposte dei due e il furto fu ideato come il precedente. Lo Stocovaz e il suo complice trattennero una sera all'osteria il vecchio Chersicla, mentre il nipote Matteo, con l'aiuto degli altri gregari della banda, svaligiarono la casa. Portarono via una cassetta contenente 6000 lire e altri valori in oggetti preziosi, e tutto il bestiame, il vestiario, la biancheria, gli attrezzi ed i mobili per un valore di 80.000 lire! Per poco i ladri, che evidentemente s'erano recati con dei carri per trasportare tutta quella roba, non rubarono anche il letto del Chersicla.

Quando il vecchio possidente fece ritorno a casa e trovò o meglio non trovò niente di tutto quello che aveva lasciato, non ebbe al momento dei sospetti. Li ebbe però al giorno dopo, allorchè non vide comparire in casa il nipote. E siccome egli non temeva come l'altro derubato i furori dello Stocovaz si recò a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Portole.

Il furto era avvenuto il 13 agosto 1922 e le indagini condotte allora dall'autorità del luogo non avevano portato ad alcun risultato. Il brigadiere Lattante che aveva in mano tutte le fila riguardanti l'attività della banda potè sapere chi erano stati i ladri, quando in questi ultimi giorni completò le sue indagini. Il Matteo Chersicla, poi, finì col confessare ogni cosa e dare i dati necessari.

Altre indagini del funzionario accertarono che il Giuseppe Visintin aveva consegnate 3000 lire al Luigi Stocovaz, direttore... amministrativo della ditta. Interrogato su ciò, il Visintin disse che aveva avuti i denari dal padre al quale lo Stocovaz li aveva chiesti a prestito. Interrogato, il vecchio Visintin negò, aggiungendo che non aveva quasi neanche da vivere e tanto meno poi da fare prestiti di importi simili.

Tutto ciò fu accertato dal brigadiere dopo due anni di attive e instancabili indagini, tanto che ora la pratica voluminosa è stata rimessa alla Procura del Re perchè spicchi mandato di cattura contro undici persone implicate nella grave e ingarbugliata faccenda. Le accuse sono di furto, complicità in furto, ricettazione ed associazione a delinquere.

Gli arresti non poterono essere fatti al momento perchè non esisteva la flagranza del reato.

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo di «Le due madri» al Cine Italia. Come era preveduto, ieri alle rappresentazioni della nuova cinematografia «Le due madri», tratta dall'omonimo poema di Arnaldo Fusinato, accorse la folla degli appassionati ai lavori a soggetto passionale. In prevalenza si notavano molte signore, che si commossero alle dolorose vicende della protagonista del dramma che rese con squisito senso d'arte e di passione la parte della madre pazza. E' un dramma verista tolto da episodi della vita reale e sceneggiato in modo mirabile. Non sono i soliti lavori piagnucolosi, ma un dramma che incatena, fin dalle prime scene, l'interesse del pubblico. Tutte le madri che soffrono e palpitano per i loro figlioli devono ammirare questo capolavoro della cinematografia odierna, che a Trieste ha avuto il successo ottenuto nei teatri principali del Regno.

Per la settimana ventura la direzione del Cine Italia prepara una colossale cinematografia che sarà visionata al pubblico, per la prima volta a Trieste. Si tratta dell'ultimo lavoro interpretato da Pina Menichelli. «La donna e l'uomo» è il titolo di questo dramma che è stato assunto a Londra e riproduce i tristi ambienti dei bassifondi londinesi. E' una delle pellicole che otterrà il più entusiastico successo. In una proiezione eseguita in un ristretto numero di invitati, fu vista più di una signora... asciugarsi la lagrimetta.

Cinema Modernissimo. Oggi la grande film «La storia di una donna», dramma in quattro atti, protagonista Pina Menichelli: altri interpreti cav. Livio Pavanelli e Luigi Serventi. Principia alle 17, ultima alle 22.

Enna Saredo e la piccola Sabattini al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi andrà allo schermo il commovente dramma d'amore, nuovissimo per Trieste, «Il dubbio», meravigliosa interpretazione di Enna Saredo e la graziosa bambina E. Sabattini, messa in scena da A. Genina. Grandioso successo ovunque.

Cinema Edison. Dopo le ferie estive, si riapre anche questo elegante salone ai reduci della villeggiatura. Per programma inaugurale si da il celebre capolavoro della «Cines» di Roma: «Quo Vadis?», tratto dal noto romanzo di Enrico Sinkiewitz e interpretato da Gustavo Serena e Amleto Novelli. Le drammatiche vicende del delicato romanzo d'amore di Licia e Vinicio hanno sempre interessato vivamente il pubblico e fanno prevedere un forte successo anche per questa nuova edizione del «Quo Vadis?».

Francesca Bertini al Cine Savoia. La grande tragica, l'artista impareggiabile, oggi è la protagonista del commovente capolavoro «Malìa», che tanto successo ebbe nei grandi teatri d'Italia. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Teatro Alfieri. «Hedda Gabler» con Italia Almirante Manzini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angelotti-Lyses). Ore 21: «Acqua cheta».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I due Foscari» e la compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film: «Tetuan, il galeotto detective» e la comica in due atti «Ridolini commediante».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Apaches».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Le due madri» di Arnaldo Fusinato.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La storia di una donna» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Il dubbio» con Enna Saredo.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Quo Vadis?» con Gustavo Serena e Amleto Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Atlantide», interprete Napierkowska.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 16. Tutte le sere dalle 21 in poi: grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 8 ritrovo degli allievi e allieve in palestra per una escursione sull'altipiano.

Alle 15.30 si troveranno sul campo sportivo di S. Sabba tutti i calcisti per una partita di allenamento col C. S. Espero. Nessuno deve mancare.

Società Operaia Triestina. Le iscrizioni per la sezione ginnastica e mandolinistica per figli di soci e socie sono aperte a tutto settembre. Per informazioni rivolgersi in sede sociale dalle 19 in poi.

— I soci e le socie vengono invitati a partecipare alle gare di nuoto degli allievi dei ricreatori che si terranno domani a Muggia. La Società Operaia Triestina interverrà con la bandiera sociale. Ritrovo alle 7.30 presso il palazzo del Lloyd (Riva Mandracchio).

La Giovane Italia. Tutti i componenti la fanfara, che hanno divisa, sono invitati di trovarsi in sede domani domenica alle 12.30 per recarsi a Basovizza a prendere parte ad una festa indetta dal Gruppo escursionista studentesco, del quale saranno ospiti.

Giovani esploratori italiani. Coloro che parteciperanno alla marcia indetta dal G. E. S. si trovino oggi alle 17 davanti l'Istituto tecnico G. Galilei. Domani adunata alle 6 al monumento Rossetti, in pieno equipaggiamento.

— Domani alle 6.30 adunata in sede del Reparto Novizi. Colazione dal sacco. Ritorno alle 13.

U. O. E. I. I componenti le due squadre partecipanti alla marcia alpina del G. E. S. si trovino domani mattina alle 6.45 precise al Ponte della Fabra (Piazza Goldoni).

Tutti gli altri uosini vengono vivamente invitati alla manifestazione alpina che la G. E. S. svolgerà a Basovizza domani nel pomeriggio.

L'Associazione nazionale combattenti invita i propri associati a partecipare ai funerali del commilitone Ferrara Giovanni che avranno luogo oggi partendo dal Fascio di Barcola.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Domani alle 7.30 precise adunata dei premilitari del corso accelerato, davanti il portone della Caserma Oberdan in via Coroneo.

— Sono aperte le iscrizioni per la gita sociale che si farà il 22 e 23 corr. sul monte Re. Per informazioni tutte le sere dalle 19 alle 20 in sede sociale. Le iscrizioni si accettano sino a tutto 19 settembre.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20 la commissione marcia si raduna in casa del consocio Pertoldi, per prendere gli ultimi accordi con il direttore generale prof. Risigari.

La direzione avverte le società interessate che oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni alla marcia alpina.

Società giovani turisti italiani. La fiorente ed attiva sezione grotte intraprenderà domani, domenica, una gita sull'altipiano e visiterà la grotta di Padriciano ed altre vicine. I non soci alla sezione potranno intervenire all'interessante escursione, soltanto se iscritti. Il ritrovo è fissato per le 5.15 alla Rotonda del Boschetto. Ritorno verso le 22.

Festa campestre del Circolo rionale fascista di Montebello. Domani, principiando alle 16, si terrà una grande festa campestre nei locali del ristorante «Montebello». Il programma della festa, il cui utile sarà destinato a scopo benefico, comprende concerto bandistico, coro, concorso di bellezza, corsa nei sacchi, tiro alla pentola, posta volante, pesca miracolosa, ballo, ecc.

La grande festa campestre del Fascio di Zaule, già rimandata, avrà luogo nella stessa trattoria ex Subietta, a S. Anna, domani, con lo stesso programma già annunciato.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i partecipanti alla marcia indetta dalla G. E. S. si trovino domattina alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

— Domani la sezione grotte si recherà nuovamente a Bresovizza per continuare l'esplorazione interessantissima della voragine presso il paese. Ritrovo alle 5 nell'atrio della stazione di S. Andrea.

— Oggi, per le ore 21 sono convocati tutti i boys in sede sociale.

Associazione ex allievi. Da oggi viene ripresa l'attività in sede.

Circolo corale triestino. Oggi alle 19.30 assemblea di soci.

Il Comitato Primola terrà oggi nella sala Boccaccio alle ore 19 la sua prima festa danzante.

Comitato «San Giusto». Questa sera dalle 20 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento di danza. Le signorine sono gentilmente invitate. Domani dalle 15 alle 20 festino danzante.

Angelo Flavio Guidi 12

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

I giovani ed i forti vivono, come d'una nuova vita robusta e gioconda; i vecchi ed i malati non resistono al primo alito della primavera, e quelli che non se ne andarono con le prime foglie cadute, se ne vanno (è quasi sempre così) con le prime gemme che s'inturgidiscono di foglie verdi e tenere e di petali nivei o rosei.

In qualche punto sono fioriti i lillà, e alzano le loro chiome violacee sul fondo di qualche villa abbandonata o chiusa, o curvandosi, come con una carezza od una tentazione, verso gli alberi che non sono ancora inverditi.

A qualche centinaio di metri dall'entrata di Frascati, un po' a sinistra della linea tramviaria, è una grande villa, la cui facciata fu già seccipita e decorata con delle vistose sovrapposizioni barocche.

I colpi del tempo, l'incuria dei padroni, la mano dell'uomo concorsero insieme a dare alla villa l'aspetto di una cosa decrepita e cadente. Ciò malgrado, le mura erano forti e robuste e seppero resistere validamente e tolte le decorazioni e lo scialbo grigio-marrone, apparvero, qua e là, i solidi blocchi di travertino laziale e gli strati dei buoni mattoni, cotti nei forni dove non si pesava la legna nel fuoco.

Come un vecchio, che abbia ancora le ossa dure e lo stomaco forte, malgrado gli anni ed i disagi, e che conserva ancora tutta la vigoria e tutta l'energia della vita, così anche la «Villa dei Lillà» (che così la chiamano a Frascati) conservava l'aspetto di un edificio solido ed ancora perfettamente abitabile.

Da tanti anni, però la villa era chiusa e non ci veniva mai nessuno. Soltanto qualche vecchio frascatano ricordava che, al tempo del papa, quando il papa era ancora sovrano, nella villa ci veniva ogni estate un vecchio cardinale.

Insieme col cardinale venivano un signore ed una signora, con parecchi figli, evidentemente parenti del cardinale. Ma, dal 1870 in poi, la villa era stata aperta solo un paio di volte, e per quanto figurasse un catasto al nome del conte Roberto Pannini di Roccabianca e Santomare ed eredi, i contadini che tenevano in fitto, da un secolo, di padre in figlio, la tenuta attigua e circostante la villa, non riconoscevano, al momento di pagare il fitto, che un vecchio amministratore burbero, scontroso e brontolone, che veniva da Roma ogni sei mesi e che si chiamava Marco Lucio Spinelli.

Egli rilasciava la ricevuta in nome degli eredi Pannini, e solo da lui si era saputo che questi Pannini erano lontani parenti del cardinale buonanima, il quale era morto in odore di santità e che non era diventato papa, nel 1878, solo perchè non aveva voluto. E così era salito al soglio Papa Pecci.

Non poteva, quindi, non destare meraviglia un avvenimento improvviso, che ai primi di gennaio del 1920, venne a formare il soggetto dei discorsi di tutti gli abitanti di Frascati.

Si seppe, senza che nessuno potesse dire chi avesse portato per primo la notizia, che il vecchio amministratore era morto, dopo avere rovinato gli eredi Pannini, rappresentati da due donne, madre e figlia, le quali, dopo aver venduto e pagato, dopo avere, cioè, venduto tutto quello che possedevano e pagati tutti gli obblighi contratti dal vecchio e disonesto Spinelli, erano restate con la sola proprietà della tenuta, che rendeva in media ottomila lire nette all'anno, e della vecchia villa, che non rendeva nulla.

In verità, oltre alla villa ed alla tenuta, presso l'entrata della proprietà, c'era una piccola casetta, formata da un pianterreno e da un primo piano, in tutto sei o sette stanze, che già era servita ai guardiani della villa, e che ora era disabitata ed abbandonata.

Una mattina le due signore arrivarono. Due giorni prima erano venuti degli operai da Roma, con quattro carri di mobilia. Col contadino avevano aperta la vecchia villa, ma era tale la devastazione che si notava in ogni stanza, così acuta e pungente l'umidità, così assillante la tristezza che spiravano quelle immense camere disabitate da mezzo secolo, che non trovarono nulla di meglio a fare se non quello di adibire a casa delle signore il piccolo abitacolo degli antichi guardiani.

I vetri che mancavano furono messi a posto; qualche tegola rotta rimpiazzata con delle nuove, i caminetti funzionavano alla meglio, e la mobilia, che era tanta, pigiata e stivata per bene nelle piccole stanze, dava loro un aspetto piuttosto simpatico ed abbastanza intimo e casalingo.

— E poi, dissero di contadini, dalle finestre vedono almeno chi passa nello stradone di Frascati...

Così quando la mattina, col tram arrivarono le signore, trovarono ad aspettarle una vera folla di contadini e di gente del paese, che volevano conoscere le signore della «Villa dei Lillà».

In quanto ai contadini, buona gente, in fondo, ognuno aveva fatto qualche cosa.

La vecchia Matilde, l'ava, aveva preparato i letti, e Rosalia, la figlia, aveva apparecchiato la tavola e preparato il pranzo, il cui pezzo forte era rappresentato da una innocente gallina, che non faceva più uova da un pezzo, sacrificata per l'occasione, e che bolliva in pentola dalle otto del mattino. Gregorio, il capo della famiglia, aveva spaccato la legna per il caminetto e la cucina, empiti otto fiaschi di vino e pulito il piazzale davanti all'entrata. Nina, la figlia minore, che aveva quindici anni, non aveva saputo fare niente di meglio che cogliere dei grandi fasci di lillà e metterli un po' dappertutto, nelle stanze.

La padrona vecchia (come la chiamarono subito i contadini) era una nipote del defunto cardinale, e già era stata, da piccina, nella «Villa dei Lillà», con lo zio, ai tempi beati. Perchè Donna Maria Teresa Pannini, vedova del barone Calamessa, che era contava sessantadue anni, non aveva mai voluto come i suoi genitori riconoscere gl'italiani come padroni di Roma, e questa era stata la sua rovina. Giacchè, non volendo vivere a Roma, dove comandavano gl'italiani ed il papa era prigioniero, aveva quasi sempre vissuto in una sua tenuta in Lombardia (ora anch'essa venduta), senza badare ai debiti che faceva in vita il marito, lontano da lei, ed alla rovina che portava, poi, ai suoi beni il vecchio Spinelli.

Scoperto il disastro aveva dovuto, a malincuore, venire a Roma e l'aspetto della capitale, così diverso da quello che s'immaginava, aveva cambiato un po' le opinioni sue al riguardo degli italiani.

Subito aveva chiesta ed ottenuta una udienza dal Papa, e molto l'aveva colpita il modo come il Pontefice parlava dei tempi nuovi e dei nipoti che avevano fatta la guerra coll'esercito italiano.

Donna Maria Teresa aveva capito allora che il Tevere, scorrendo verso il mare, porta via con sè molte cose antiche, ed il Pontefice le aveva confermata questa idea quando, nell'accomiatarsi da lei, le aveva detto:

— Sì, baronessa, pregate pure per noi e per la Santa Chiesa Madre Cattolica e pregate pure per la nostra patria, che ha bisogno di tutte le preghiere degli angeli terrestri, col cuore puro e provato dai dolori come il vostro.

Ed essa aveva risposto: — Sì, Santità!

E questa benedizione del Pontefice, diceva lei, le aveva dato la forza di resistere serenamente al colpo atroce della sfortuna, tanto, che, per cieca obbedienza, tre volte al giorno, dopo aver pregato per i suoi morti, per sua figlia Lucilla, per il Santo Padre e la Chiesa, pregava anche per la sacra patria Italia. Patria che essa non aveva mai voluto nè conoscere, nè amare.

Lucilla, sua figlia, aveva ventidue anni. Era nata quando la madre, dopo parecchi anni di matrimonio, aveva già perduto la speranza di avere un figlio. Il barone, che, a quel che si diceva, aveva parecchi figli... della mano sinistra, non fu punto soddisfatto che fosse nata quella piccina, mentre Donna Maria Teresa, che si credeva in odio alla divinità, vide in quella creatura un segno speciale della benevolenza celeste e se la tenne cara e preziosa, con due effetti fusi in uno: quello di madre e quello della credente cieca e fervente.

Ma se Donna Maria Teresa era un angelo, Lucilla era una farfalla. Completamente diversa dalla madre, aveva ereditato dal padre non solo l'aspetto fisico, ma anche un carattere allegro e spensierato, ed un desiderio vivissimo di vivere, di amare e di essere amata.

Finchè il padre era vivo, essa si recava un po' in giro per l'Italia, ed una volta (pochi mesi prima che il padre morisse, lei, allora, aveva tredici anni) era stata anche a Nizza, a Parigi ed a Londra, dove il padre s'interessava delle corse dei cavalli.

Poi era stata la reclusione nella villa lombarda, per nove lunghi anni, senza mai poter scappare nemmeno fino a Como od a Milano. Una vita da fungo velenoso, diceva Lucilla. E la ragazza aveva quasi benedetto le malefatte del vecchio Spinelli se esse erano valse, malgrado la rovina, ad avvicinarsi a Roma.

«Chi è a Frascati è a Roma» diceva fra sè Lucilla, studiando sulla carta geografica la distanza fra i due siti, e questo pensiero l'esaltava.

Poi pensava alla sua povertà: — Bah, una bella ragazza di venticinque anni, e che non è stupida, non è mai povera.

E questo era un secondo motivo di esaltazione e di soddisfazione.

I pochi giorni che erano restate a Roma, a casa della duchessa Tartarini, erano stati per lei dei giorni d'incanto. Avevano passato delle feste natalizie deliziose e mentre la madre andava in giro con avvocati, notai e sensali, o visitava chiese, conventi e monsignori, Lucilla, con Maria Teodora Tartarini ed altre amiche ed amici, correvano Roma in lungo ed in largo. S'erano separati tutti con la speranza di rivedersi presto, e Maria Teodora Tartarini, che a diciannove anni era stata già fidanzata tre volte, e che posava da romantica, le aveva detto al momento che con la madre montavano in tram:

Notiziario Sportivo

Le promettentissime corse d'oggi a Montebello

Nuovo incontro "Arion-Lorena,,

Come annunciamo in altra parte del giornale, le manifestazioni di lutto per il disastro causato dal terremoto nel Giappone, essendo state ordinate per lunedì prossimo, le corse al trotto indette per oggi nel pomeriggio sulla pista del nostro ippodromo si svolgeranno iniziandosi alle 14 precise. Il tempo si è messo magnificamente al bello, sicchè l'esito della giornata è assicurato. La pista è in condizioni eccellenti.

Le promesse della giornata

La prima corsa «Premio Monfalcone» si effettuerà su tre giri di pista e molta probabilità vi è che il premio venga disputato in due divisioni, chè i cavalli iscritti sono 35. Dei cavalli che si può supporre facciano parte della prima divisione, i più notevoli sono: «Sansone», «Zsiba», «Rondello», «Harris Watts». Diciamo subito che se «Glauco» è fra i partenti, in una o l'altra divisione, avrebbe manifesta superiorità di fronte a tutti gli iscritti; ma è probabile che l'ottimo tre anni dell'Allevamento di Monate venga riservato per la corsa «Premio Reale» alla quale oggi stesso partecipano «Arion» e «Lorena». In assenza di «Glauco», in questa corsa di classe minima, secondo le prestazioni fornite sulla nostra pista, «Rondello» dovrebbe trarre vantaggio dalla favorevole sua posizione. «Sansone», se smette di fare le sue... sansonate, potrebbe essere pericoloso, per cui non va trascurato. «Zsiba», che mercoledì ha vinto, con la guida del suo proprietario sig. Matteucci, oggi dovrebbe correre guidata dal sig. Mignani, ciò che non modificherebbe certamente la sua buona situazione. «Harris Watts», nella buona forma palesata, benchè penalizzato di 20 metri per le precedenti vittorie, potrebbe approfittare di ogni piccolo errore degli avversari.

Nella seconda divisione, rispettivamente fra i maggiormente penalizzati, la lotta dovrebbe manifestarsi da parte dei cavalli della scuderia Zucchi (Branchini) e i cavalli della scuderia Matteucci (Mignani). Chi potrebbe lottare con successo contro i suaccennati è «Bernard H», cavallo che ha però le sue giornate e può arrivare primo o ritirarsi durante il percorso.

La corsa «Premio Etruria», lire 6000, è per la classe massima dei cavalli italiani. Si effettua sul miglio inglese, vincere due prove. «Levriera Jockey», nella sua ottima forma palesata a Montecatini e confermata mercoledì sulla nostra pista, si mette da sè in evidenza e che possano gareggiare con essa in questa corsa non vediamo altri se non «Aldo Bon Vivant», «Medusa» e «Orlando», chè «Clorinda», «Felice», «Chirone» e «Martino Jockey» ci sembrano troppo lontani, a 30 e 45 metri dalla favorita. La partecipazione di qualcuno dei cavalli ultimi nominati potrebbe tuttavia arrecare la sorpresa.

L'internazionale sul miglio inglese e il «Premio Reale»

Di trentacinque cavalli iscritti nella corsa internazionale sul miglio inglese, «Premio Genova», lire 6000, naturalmente la massima parte non vi parteciperà. I maggiormente penalizzati specialmente avrebbero da sobbarcarsi a molta fatica con poca probabilità di successo. I partenti probabili, per la vantaggiosa loro posizione in questa corsa, dovrebbero essere «Our Sister», «Niagara», «Guaveta», «Servus», «Bacelli», «Qurville», forse «Roka». Sulla base delle prestazioni fornite, «Guaveta», «Servus» e «Bacelli» dovrebbero formare il triunvirato in lotta per il primo premio.

La corsa «Premio Reale», lire 10.000, delle quali 5000 date da S. M. il Re al vincitore, è prova unica, su metri 2000, per cavalli italiani di tre anni e ci farà assistere nuovamente ad un emozionante incontro fra «Arion» e «Lorena». Questa volta «Lorena» avrà la guida di Romolo Ossani. La posizione di partenza di «Arion» è favorevole. Questa volta però non avrà immediata libertà di azione, poichè dinanzi a lui, rispettivamente alla corda partiranno «Alalà» (cav. Barbetta) e forse anche «Glauco» (Tommasini), ma non è detto che non possa partecipare all'interessante corsa «Dandy Worthy», compagno di «boxe» di «Arion», che avrebbe a sua disposizione la corda. Se fra i concorrenti vi saranno anche «Giorgione», «Vito» e «Marisa» la corsa dovrebbe riuscire oltremodo interessante. Per i due primi posti, salvo incidenti di corsa imprevedibili, ci sembrano inutili i commenti. «Arion» o «Lorena». La posizione di «Alalà» questa volta è migliore di quella da esso avuta il 30 agosto p. p. Il figlio di «Lionello» trottò bene e si piazzò terzo, a malgrado che nell'ultimo giro uno stivaletto, slacciatosi, gli avesse imbarazzato i movimenti. Queste le ragioni che c'inducono a ritenere che anche oggi possa mantenere per lo meno il terzo posto.

La corsa «Premio Kirkwood junior», per cavalli guidati e posseduti da soci dell'Unione triestina dilettanti, questa volta è una «maratona» su quattro giri di pista. Sulla base del «Premio Venezia Giulia» (31 maggio u. s.), corsa, come quella d'oggi, su quattro giri di pista, «Bel Volo» (1.31) avrebbe la migliore e potrebbe battere «Promien» (1.32.6) del «Premio Incitatus» (21 maggio u. s.). «Schmetterling», nella forma palesata nella riunione di primavera, potrebbe costituire un pericolo. «Bernard H.», se venisse a sostituire il compagno di scuderia «Bel Volo», potrebbe anche farlo con relativa probabilità di successo. «Trieste», «Arno», «Fenegyerek» e «Panna» possono trovare questa distanza favorevole ad essi? Ne dubitiamo. «Bel Volo» e «Bernard H.» non si sono dimostrati sinora nella buona forma di primavera e «Schmetterling», che sembrava in buona forma ultimamente, non ha corso velocemente. «Promien», invece, sinora ha trottato sempre in progresso e con la regolarità di una macchina, per cui necessariamente dobbiamo optare per lui dinanzi ai cavalli del signor Fabris-Favaro.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti d'oggi sono:
«Premio Monfalcone» (prima divisione): («Glauco»), «Rondello», «Zsiba», «Sansone»; (seconda divisione): («Glauco»), Scuderia Zucchi, Scuderia Matteucci, «Bernard H.».
«Premio Etruria»: «Levriera Jockey», «Aldo Bon Vivant», «Orlando».
«Premio Genova»: «Guaveta», «Servus», «Bacelli».
«Premio Reale»: «Arion», «Lorena», «Alalà».
«Premio Kirkwood junior»: «Promien», «Bel Volo», «Schmetterling».
Domani, domenica, sesta giornata di corse, con lire 29.000 di premi.

Tiro al piattello a S. Bartolomeo di Valle d'Oltra. Ecco i risultati ufficiali del tiro al piattello svoltosi domenica scorsa nello stand di Lazzaretto S. Bartolomeo. Tiratori N. 18. 1.o premio Fabri con 13 su 16; 2.o Zucco F. con 13 su 18; 3.o Spettich con 12 su 18; 4.o Lloyd con 10 su 16; 5.o Visintin con 10 su 17; 6.o Cadorini; 7.o Frank; 8.o Parovel N.; 9.o Trevisan; 10.o Miloch Sebastiano; 11.o Voltolina; 12.o Cadorini-Caruana; 13.o Miloch Guido.

La direzione ci prega di ringraziare pubblicamente le autorità, gli enti e le persone che con offerte in denaro ed oggetti, colla prestazione della propria opera o col loro intervento hanno contribuito alla riuscita della benefica manifestazione sportiva.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La ben nota e speciale Casa A. PAVIA di Roma

esporrà nei giorni 10, 11, 12 e 13 corrente, all'Hotel Savoia, il completo assortimento di pelliccerie confezionate, su modelli di grande novità in: paletots, giacchetti, cappe, mantelli, sciarpe e «renards argentè», bleu e bianche, celestial, Alaska.

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo — Italia — Sicilia

Porto di Catania — Prolungamento del molo di levante (molo esterno) — Fra breve saranno iniziati i lavori di prolungamento del molo di levante del porto di Catania. Per segnalare l'ubicazione del primo tratto della costruenda scogliera e per l'ormeggio dei galleggianti impiegati in tali lavori, saranno collocate delle boe e dei gavitelli in segnalamento nel tratto dello specchio acqueo che ricade sul prolungamento del rettifilo principale del molo suddetto, in direzione da Nord a Sud.

Mediterraneo — Italia — Sicilia

Rada di Riposto — Fanale spostato — Il fanale a luce fissa rossa che era situato sul primo braccio del molo in corso di costruzione a Riposto, è stato trasportato sul limite attuale del secondo braccio di molo costruito ossia a circa m. 100 dal gomito formato dall'incontro dei due bracci.

Siccome i lavori continuano per prolungare detto secondo braccio di molo per altri m. 120 dall'attuale nuova posizione del fanale, le navi dovranno tenersi a conveniente distanza dal fanale stesso per evitare la scogliera sub-acquea in corso di formazione per prolungare il molo.

Mediterraneo — Italia — Sardegna

Porto di Terranova — Meda demolita — La meda che esisteva sopra uno scoglietto situato immediatamente al Sud dell'isola di Mezzo, circa m. 510 per 107.o dal fanale rosso della banchina del porto di Terranova, è stata demolita. Pos. appr.: lat. 40.o 55' N, long. 9.o 31' E.

Mediterraneo — Cirenaica

Baia di Tobruk — Fanale riattivato — Con riferimento all'avviso n. 129-346 del 1923 s'informa che, il fanale a luce intermittente rossa, situato sulla testata del pontile da sbarco occidentale di fronte alla Capitaneria, è stato riattivato. La sua fiamma è ora elevata m. 5.97 sul mare; altezza del sostegno, che è sempre la stessa torretta in ferro a traliccio, di forma qudarata, dipinta in rosso, con piattaforma quadrangolare, è di m. 5,20.

Pos. appr.: lat. 32.o 04' N, long. 23.o 59' E.

Adriatico — Italia

Rodi Garganico — Cambiamento nelle caratteristiche del fanale — Fra breve il fanale a luce intermittente bianca, situato sulla testata del nuovo molo di Rodi, assumerà la seguente caratteristica: periodo 4'' (luce 0'',7, eclisse 3'',3). Pos. appr.: lat. 41.o 56' N, long. 15.o 53' E.

Adriatico — Italia — Isola Lagosta

Porto Rosso — Semaforo aperto all'esercizio — Con la data del 15 agosto a. c. verrà aperto all'esercizio il Semaforo di Porto Rosso (faro), costa Sud dell'isola di Lagosta.

Detto Semaforo presterà anche servizio commerciale e seguirà l'orario di servizio dal sorgere al tramonto del sole. Pos. appr.: 42.o 43' N, long. 16.o 53' E.

Adriatico — Italia

Punta della Maestra — Boa lminosa riattivata — Con riferimento all'avviso n. 153-426 del 1923 s'informa che, la boa luminosa ancorata al largo di Punta della Maestra, che era temporaneamente spenta, è stata riaccesa. Pos. appros.: lat. 44.o 57' N, long. 12.o 24' E.

Mediterraneo - Italia - Arcipelago Toscano

Porto di Giglio — Boa luminosa tolta; spostamento del fanale. — Il prolungamento del molo del porto di Giglio è ultimato; la boa con fanale a luce «fissa rossa», che ne segnalava i lavori, sarà fra breve tolta. Contemporaneamente verrà spento il fanale a luce «intermittente rossa» che funziona sull'antica testata del molo stesso e sarà iniziata la costruzione, sulla nuova testata del molo, di un nuovo casotto sul quale tale fanale intermittente verrà trasferito, con la propria armatura in ferro. Fino a che la sistemazione del fanale «intermittente» sulla nuova testata del molo non sarà effettuata, la testata stessa verrà segnalata mediante un fanale provvisorio a petrolio, a luce «fissa rossa», elevato m. 5.50 ed avente una portata luminosa di miglia 2.5.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 7 per l'8 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 160; marinai: 2235; giovanotti coperta I: 943; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta 612; capi fuochisti: 172; fuochisti 3836; carbonai: 1912; operai meccanici: 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 660, 666.

Turno Lloyd: marinai: 561; giovanotti coperta: 187; giovanotti coperta II: 197; fuochisti: 773; carbonai: 389; operai meccanaici: 57; elettricisti: 63.

Da richiamare: elettricisti: 61; marinai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 30; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 31; marinai: 452; giovanotti coperta: 245; mozzi di coperta: 133; capi fuochisti 13-31; fuochisti: 732; carbonai: 351; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1, III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; III camerieri: 213; carbonai: 329, 334, 317; capi fuochisti: 12; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 725, 726; giov. di coperta: 240, 243, 244, 239.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Duino» da Venezia, con 34 pass.; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Gianicolo» per Burgas; «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Metcovich» per Pola; «Helouan» per Alessandria; «Barbarigo» per Calcutta; «Gallipoli» per Durazzo; «Jonio» per Venezia; «Monte Ossero» per Mazaron; «Adriatico» per Barry Dock.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1 a: «Francesca»; Test. Molo IV: Molfetta»; Molo IV: «F. Artelli»; Molo III, H. b: «Celio»; H. c: «Palacky»; H. d: «Trento»; H. 9: «Argentina»; H. 13 a: «Sea Glori»; H. 17: «Gerty»; Molo I test.: «Gerania»; H. 22: «Campidoglio»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops»; Molo Pescheria: «Cherso»; Sacchetta: «Eros», «Palatino», «Indefiecenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Praga».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Daksa»; Molo V test.: «Corsinia», «Iris»; Molo IV: «Numidia».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Silvio Pellico», «Stambul», «Remo», «Nippon», «Persia», «Asia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Fiume L», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Ambria», «Friuli»; Molo Servola: «Bellanoch», «Astarte», «Aghios Giorgios», «Jugoslaven Prvi».

BORSA DI TRIESTE

7 settembre 1923

Rendita . . .	77.5)	Nav. Gen. ital.	565
Consolidato 5%	87.75	» Libera-Trieste	400
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	590
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich .	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	326
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	396
» » 1916	37.—	Oceania . . .	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda .	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (o)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea . . .	465
» » (l)	90.50	Ansaldo . . .	—
Banca d'Italia . .	1710	Beni Stabili . .	552
Commerciale ital.	991	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano .	781	» Isonzo . .	90
Banco di Roma .	96	» Spalato .	225
Banca Adriatica .	—	Edison	548
Banca Cred. pop.	239	Eridania	420
Zivnostenska . .	307	Korka	258
Assic. Generali .	47750	Gas Roma . . .	671
Assic Italiaua (v.)	6000	Ilva	11
Assic. Italiaca (n.)	3000	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2780	Montecatini . .	207
Grandine Merid.	450	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2205	Pastificio triest.	178
Nav. Adria . . .	414	Pilatura Riso .	432
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	398
» Cosulich . . .	304	Terni	498
» Dalmatia . .	286	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1180		

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 925.—; Belgio da 107.— a 109.—; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 105.80 a 106.—; New York da 23.35 a 23.45; Svizzera da 420.— a 423.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 0.0005 a 0.00010; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 24.90 a 25.20.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; corone ungheresi da 0.07 a 0.09; dinari da 25.— a 25.30; dollari da 23.30 a 23.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 89.50 a 90.—; lire sterline b. n. da 105.50 a 105.80.

BORSA DI MILANO

7 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.65; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.25; Banca d'Italia 1719; Banca Commerciale 989; Credito Italiano 784; Banco Roma 97; Ferrovie Mediterranee 326; Ferrovie Meridionali 397; Rubattino 666; Libera Triestina 405.50; Snia ord. 245; Terni 500; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 270; Ansaldo 19.50; Montecatini 210.50; Società Metallurgica Italiana 154; Fiat 395; Isotta 6.25; Ilva 11.50; Elba 73; Cascami Seta 782; Lanificio Canapificio Nazionale 653; Lanificio Rossi 2570; Cotonificio Cantoni 1690; Cotonificio Veneziano 150; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 655; Pirelli 620; Industrie Zuccheri 459; Raffineria Ligure Lombarda 574; Distillerie Italiane 162; Molini Alta Italia 560; Eridania 424; Gulinelli 123; Edison 558; Società Adriatica di Elettricità 145; Marconi 236; Vizzola 945; Conti 341; Negri 121; Ligure Toscana di Elettricità 249; Esercizi Elettrici 95.50; Esportazione Italo-Americana 679; Costruzioni Venete 187.50; Beni Stabili Roma 549.

CAMBI: Francia 129; Svizzera 420.50; Londra 105.65; New York 23.42; Berlino 0.00006; Vienna 0.033; Bucarest 10.50; Belgio 106; Praga 69.80; Budapest 0.12.

CORRISPONDENZA APERTA

Povero pensionato. Sono inevitabili e conosciuti i malanni dei nostri tempi cui si lavora per riparare. Diceva Quintino Sella il 21 giugno 1867 alla Camera italiana: «Sono profondamente convinto che il miglior modo di giovare alle classi povere è precisamente quello di ristabilire finalmente questo desiderato equilibrio del bilancio; io credo di amare molto più la classe povera, la classe che soffre, venendo a proporre delle imposte, che non declamando contro di queste.» — *Serenella.* Di quale Mardocheo intendi parlare tu, Serenella? Di Mardug-balatsu-(ikbi) che regnava a Babilonia intorno all'815 avanti Cristo? Di Mardug-pal-iddin I? Di Mardug-bel-usâti? Di Mardug-mudammik, re di Namur? Di Mardug-nadin-achi? Di Mardug-schumer-idin? Di Mardug-zachir-shumi? Di Mardug-schapik-zir-mati? Di Mardug-ziri? La Babilonia è così grande Serenella...

Ragasse friulane. Grazie, prima di tutto, per aver seguito il buon esempio di fare una elargizione per il responso. Abbiamo passato le cinque lire agli «Amici dell'infanzia». 1) Da Trieste ad Alessandria d'Egitto, coi piroscafi del Lloyd Triestino, in seconda classe, si pagano, con letto e vitto, 700 franchi oro e in terza classe 425; il «passaggio di ponte» (senza vitto e senza letto) costa 275 franchi oro. 2) Il viaggio in treno sino alla Sicilia e poi con i piroscafi di altre società è più costoso date le più alte tariffe di queste. 3) Via più economica è la partenza da Brindisi con i piroscafi del Lloyd Triestino (seconda classe 600 franchi oro e terza 350 (con vitto e letto; passaggio di ponte, senza vitto e senza letto, 225). 4) Il visto sul passaporto italiano rilasciato dal console inglese costa 50 lire; il richiedente deve recarsi personalmente al Consolato ad esporre il suo caso affinchè il Consolato inglese possa decidere sull'opportunità di concedere il visto o meno. 5) Una vedova che goda pensione dello Stato deve ottenere dal Ministero l'autorizzazione di recarsi all'estero continuando la percezione dell'assegno. — *Umberto D. e Nera.* 1) Nè quattro righe sole, nè un romanzo intero scritto su carta rigata possono servire al grafologo che risponde nella «Corrispondenza aperta» del «Piccolo della Sera».

Veronese. La via più breve per recarsi da Trieste a Villabartolomea è quella di Mestre-Rovigo, non di Verona. In terza classe, con l'accelerato, si pagano lire 37.75; i ragazzi di età non compresa fra i tre e i sette anni pagano, sulle ferrovie, la metà del biglietto ordinario; quelli che non hanno compiuti i tre anni e non occupano un posto, viaggiano gratis.

Speme. Per dimagrire, evitare cibi grassi e farinacei; fare molto moto, prendere un pasto al giorno e leggere novelle romantiche. — *Curiosità.* Per andare in Francia non c'è bisogno di visto sul passaporto; chi invece vuole stabilirsi in Francia deve procurarsi un contratto di lavoro vistato dal Ministero del Lavoro francese e dal R. Commissario italiano per l'Emigrazione in Parigi. — *A. Z.* Rivolgetevi al segretario del popolo presso la Società operaia, in via Tarabochia 3, ed esponete meglio il vostro caso. — *Profano.* Da Trieste a Ginevra si pagano, in terza classe, lire 63.40 più 23.10 franchi svizzeri. — *Urge Pola.* L'«Osservatore Triestino» pubblicava i decreti che riguardano i pensionati del cessato regime nei numeri 138 e 142. — *Una madre.* Uno studente che studi privatamente non può presentarsi agli esami di licenza della R. Accademia di nautica a due soli anni dalla frequentazione della prima preparatoria.

Urgente. Dovete avvicinare una persona con cui «non siete in confidenza», ci trovate imbarazzata, volete scrivere e non trovate i «termini»? Non vi preoccupate; nel non preoccuparsi troppo sta sempre il successo. Preparate i «principi» e i «termini» vengono da soli. — *Nuccy.* 1) Oggidì un giovane per essere elegante deve avere le scarpe lunghe cinquanta centimetri, i pantaloni più larghi che lunghi ecc. ecc.; per essere invece «veramente» elegante, deve seguire i dettami della moda senza averne l'aria. 2) A che età è giusto innamorarsi? Nel giorno e nell'ora in cui si viene veramente ricambiati, e il cervello si decide ad appoggiare l'azione del cuore. — *Castanide oscura.* A una ragazza dai capelli castani si addice la carnagione non troppo bruna, non troppo bianca, non troppo rosea, non troppo... ecc.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Anche i *primi* sentivano di Tamagno il *finale* di petto, che dell'Arte signor mai fu *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:

RE — GOLA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vicemadri per distinte famiglie; scelto personale hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, Trieste, fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 72959 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, famiglie, alberghi; scelto personale offro. Ginnastica 10, II. 79454 A

CUOCA con buonissimi attestati, oppure per tutti lavori in piccola famiglia signorile, offresi Via Ghega 7, I, destra. 72837 A

CUOCHE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, italiane, tedesche, slave, francesi, per privati, trattori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II; mandando, scrivendo, inviansi prontamente domicilio. 72967 A

LAVANDAIA per famiglie offresi. Scrivere «Lavandaia» Piccolo. 79360 A

ONESTA ragazza offresi quale cameriera. Gentili richieste: C. Tomsich, Guardiella Sup. 1062. 72749 A

PRESTASERVIZI offresi mattina e dopopranzo; ottimi attestati. Scrivere sub «Lucia» al Piccolo. 12566 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, cerco prontamente. Valdirivo 25. 79440 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino, Ferrara, Monfalcone, Messina cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 72969 B

BAMBINAIA pratica, buone referenze, cercasi per due bambini. Viale Regina Elena 15, III, porta 16. 79364 B

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, Torino, Milano, urgentemente cerco. Ginnastica 10, II. 79454 B

CUOCA per Torino, altra per villeggiatura, cameriera, ragazze, bambinaia in età cercansi. Mazzini 12, «Unione». 02547 B

DOMESTICA cerco. Via Boccaccio 1, III, porta 11. 79324 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Via Geppa 6, III. 72361 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi lunedì Belpoggio 2, piano IV, Fusi. 72307 B

DOMESTICA pratica cercasi. Presentarsi dopo le 9 Corso Garibaldi 34, porta 11. 72966 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Giulia 5, I. 72941 B

DOMESTICA brava cercasi; buona paga. Cavana 12. 72935 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Via Trento 5, III. 79396 B

DOMESTICA tedesca cerca piccola famiglia. Carducci 30, I, porta 4. 72977 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Silvio Pellico N. 1, II, destra. 72913 B

GIOVANE prestaservizi cercasi prontamente per coniugi soli. Presentarsi oggi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 72789 B

PERSONA sola cerca cameriera bella presenza, indipendente. Indirizzo Piccolo. 72831 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo 10. Donizetti 1, IV. 79264 B

PRESTASERVIZI con attestati, svelta, due ore mattino 2 dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70681 B

RAGAZZA o ragazzetta prestaservizi ricercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 12550 B

RAGAZZA robusta cercasi per tutti lavori, escluso cucinare, con attestati. Viale Regina 1, latteria. 12544 B

RAGAZZA dodici-quattordicenne, forestiera, cercano coniugi soli; trattamento famigliare. Presentarsi via Istria 12, V, porta 22. 79243 B

RAGAZZA 15-17.enne, brava lavori casa, cercasi. Attestati. Toti 1, Galimidi. 72925 B

RAGAZZA giovane, pratica lavori casa, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 72865 B

RAGAZZA quattordicenne accudire bambina ore pomeridiane cercasi. Raffineria 4, porta 12. 72845 B

RAGAZZETTA orfana cercasi per due persone. Riva Grumula 20, porta 6. 79330 B

RAGAZZETTA prestaservizi, possibilmente rione S. Giacomo, cercasi prontamente. Amerigo Vespucci 15. 79028 B

RAGAZZETTA tedesca parli un po' italiano, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Massimo d'Azeglio 3, portinaia. 79438 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 79478 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti, eseguisce qualsiasi lavoro, stima o perizia; massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti» Piccolo. 12492 C

AGENTE assumerebbe accessoriamente corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, nonchè serie rappresentanze; primarie referenze, miti pretese. Proposte sub «Zeta» Piccolo. 72527 C

AGENTE droghiere, ottimi attestati, offresi drogheria, magazzino droghe od altro, miti pretese. Offerte «Agente» Piccolo. 12555 C

CASSIERA oppure venditrice offresi distinta seria signorina, perfetto tedesco, italiano. Scrivere «Viennese» Piccolo. 72775 C

CHAUFFEUR meccanico, ex brigadiere finanza, ottimo per motori a combustibile interno, motorista navale offresi. Scrivere «Brigadiere» Piccolo. 79354 C

CUOCO cucina italiana famigliare offresi restaurant, trattoria; ottimi certificati, referenze, capacità, onestà. Scrivere «Cuoco» Piccolo. 79256 C

GIOVANE ventisettenne, grande volontà, già occupato presso ditta propria Roma, offresi in qualità magazziniere, spedizioniere, commesso, disposto viaggiare; desiderando, anche piccola cauzione. Scrivere «Bisognoso» Piccolo. 72696 C

IMPIEGATA ventiduenne, pratica 4 anni tutti lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, magazzino; abile fatturista offresi prontamente. Offerte «Fatturista» al Piccolo. 0025 C

IMPIEGATO contabile, pensionato, offresi lire 250 mensili. Indirizzo al Piccolo. 79282 C

IMPIEGATO attivo, corrispondente italiano, buone referenze, dattilografo, mettendo a disposizione ditta qualsiasi macchina scrivere nuovissima, offresi senza eccessive pretese. Scrivere «Trentenne» al Piccolo. 12543 C

LAVANDAIA offresi. Scrivere «Pierina» Piccolo. 72737 C

MOTORISTA, chauffeur abile, patentato, offresi per riparazioni motori, automezzi, illuminazione, messa in marcia elettrica e quale conduttore automezzi. Offerte sub «Motoelettro» Piccolo. 12491 C

PENSIONATO dello Stato, cinquantenne, conoscenza italiano e tedesco, esperto ramo finanza, assumerebbe posto fiducia in azienda o amministrazione privata. Offerte «Impiegato coscienzioso» Piccolo. 79100 C

PENSIONATO finanza, italiano, tedesco, occuperebbesi accessoriamente, posto fiducia oppure concetto. Offerte «Legale» Piccolo. 79242 C

PRATICISSIMO amministratore, corrispondente, dattilografo, pratico contabilità e lingua tedesca, versato articoli tecnici, offresi. Offerte «Diligentissimo» Piccolo. 78596 C

SIGNORA forestà cerca posto come donna di chiavi, coniugi oppure signore solo. Offerte «Sofia» al Piccolo. 79270 C

SIGNORA giovane, brava sarta, offresi come venditrice o direttrice laboratorio. Scrivere «Emma» Piccolo. 72733 C

SIGNORA giovane offresi per persona sola: brava massaia. Offerte «Presenza» Piccolo. 72863 C

SIGNORA perfetta inglese, italiano, francese, tedesco, dattilografa offresi qualsiasi posto. Offerte sub «Referenze» al Piccolo. 79476 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, perfetta dattilografa, stenografa, cerca impiego. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 79096 C

SIGNORINA dell'Umbria, giovane, bella presenza, distinta, affezionata, offresi quale istitutrice bambini, dama compagnia, presso famiglia signorile. Scrivere «Umbra» Piccolo. 72697 C

SIGNORINA contabile indipendente, lunga pratica anche altri lavori ufficio, cerca posto sicuro. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 79218 C

SIGNORINA distinta, seria, tedesco, italiano, cerca posto cassiera, venditrice negozio. Offerte «Bravissima» Piccolo. 72773 C

SIGNORINA ventiseienne, italiana, buona famiglia, fidatissima, affettuosa, capace tutti lavori casa, brava ricamare, cucire, stirare, offresi presso distinta famiglia. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 72753 C

SIGNORINA 18.enne, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, capace dattilografa, con un po' di pratica, cerca posto quale praticante. Offerte «Steffy» Piccolo. 72847 C

SIGNORINA, conoscendo il tedesco, francese e italiano, cerca posto di dama di compagnia o di governante di bambini. Offerte «Laura» Piccolo. 79422 C

SIGNORINA pratica ufficio, bene tedesco, dattilografa, cerca impiego o qualunque occupazione decorosa. Offerte «Coltura» Piccolo. 79430 C

STENODATTILOGRAFA capacissima, pratica ufficio offresi mezza giornata. Scrivere «Veloce» Piccolo. 79312 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 79070 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori; riparazioni, lucidare, domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 79133 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 12571 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 25. 032 CC

MODISTA primaria confeziona, rimoderna qualsiasi modello, prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 79220 CC

PLISSES a jour, punto inglese macchina, massima esattezza. Stuparich 15, II, vicino Ginnastica. 79044 CC

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi su corredi e singoli pezzi. Corso 21, quarto. 79404 CC

SARTA provetta assume lavoro domicilio, confezioni accuratissime, prezzi miti. Riborgo 35, I piano. 72827 CC

SARTA offresi a giornata. Viale XX Settembre N. 41, quarto. 72617 CC

SARTO eseguisce vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, primo. 72013 CC

SIGNORA cerca a giornata lavori di cucito, stirare, rammendare. Offerte «Malvina» Piccolo. 72849 CC

TAPPETI orientali, caramani, scrimak, riparansi. Artisti 7, magazzino. 79124 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI con cauzione cercansi prontamente. «Italia Nova», via Madonnina 17. 72279 D

ACQUISITORI pubblicità giovani, distinti, cerca Editrice «Temi». Rossetti 11. Presentarsi 11-12. 035 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, bella calligrafia, primarie referenze, cerca stabilimento industriale. Offerte sub «Industria 23» al Piccolo. Soltanto forze primarie verranno prese in considerazione. 79472 D

DATTILOGRAFA praticante cercasi. Studio avvocatile Piazza S. Giovanni 3. 72797 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 79434 D

IMPIEGATA indipendente, perfetta conoscenza francese, tedesco, pratica lavori ufficio, che possa presentare ottime referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79384 D

IMPIEGATO per lavori ufficio ed esterni, che conosca sloveno cercasi per Gorizia. Indispensabile ottime referenze o garanzia e pratica di quella piazza e territorio. Paga iniziale lire 400. Offerte «Esterni» Piccolo. 72791 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 72669 D

MONTATORE riscaldamenti termosifoni e vapore, con lunga pratica in questo ramo speciale, cerco per Pescara. Fischer, Boccaccio 25. 79314 D

PANIFICIO industriale assumerebbe personale specializzato, disposto recarsi fuori Trieste prossimo novembre. Richiedesi massima capacità tecnica; indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 78852 D

PERSONA adatta buffet cerco con cauzione. Offerte dettagliate «Capace» Piccolo. 79332 D

PETTINATRICE e manicure cercasi. Salone, via S. Caterina 7, Jarach. 72963 D

RAGAZZO praticante trattoria, con miti pretese, cercasi. Petronio 2. 79320 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Bazar Helvetia Corso Garibaldi 5. 72979 D

SARTA cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 79246 D

SIGNORINE cercansi prontamente, aiuto festa campestre, compenso. Bar «Automatico», via S. Giovanni, dalle 12-14. 72813 D

STIRATRICE un giorno alla settimana cercasi. Cavana 12. 72935 D

TINTORE capace cercasi. Presentare offerte fino 15 corr. sub «Tintore» al Piccolo. 79390 D

VENDITRICE capacissima per negozio confezioni. Offerte con referenze «Confezioni» Piccolo. 72755 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, semplici, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 79454 E

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata, comodo cucina, eventualmente salotto cercano coniugi, posizione centrale. Offerte «Tebe» al Piccolo. 12519 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale, per 15 settembre, cerca capitano Esercito, stabile. Scrivere «Decoro» al Piccolo. 79268 E

MATRIMONIALE, uso cucina, eventualmente salotto, cercano distintissimi anche distante centro, purchè tramway, bella posizione, esclusi mestieranti. Offerte «Stabili» Piccolo. 72931 E

STANZA vuota, presso distinta famiglia di cuore, cerca vedova due figli. Offerte «Cuore» Piccolo. 79316 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, centro, cercasi. Rivolgersi via Luigi Ricci 8, terzo, dalle 13-15. 72825 E

STANZETTA o camerino cerca signora con bambino in cambio lavori di casa. Offerte «Lavori» al Piccolo. 72975 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZE, una o due, per ambulanza od ufficio, affittansi in Corso, I piano, ingresso libero, acqua e luce. Indirizzo Piccolo. 79006 F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegante, ingresso scale, luce elettrica. Viale XX Settembre 25, IV, p. destra. 79420 F

A DUE signori affittasi prontamente stanza ammobiliata, vitto. Via Milano 13, portinaio. 12557 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 8, giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. III N. 39. 79034 F

AMMOBILIATA affittasi unico subinquilino. Crociferi 6, II, porta 14 A. 12556 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore stabile. XX Settembre 54, I, destra. 79276 F

AMMOBILIATA affittasi distinto stabile, presso piccola civile famiglia. Via Rismondo 3, porta 9. 79338 F

AMMOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 76, primo. 79298 F

AMMOBILIATA bella, con vitto affittasi, donne escluse, pressi Meridionale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 72767 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto, trattamento famigliare. Torrebianca 29, III. 72739 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 72801 F

AMMOBILIATA bella, grande, stufa affittasi distinto signore. Via Udine 35, mezzanino destra. 72667 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Cecilia de Rittmayer n. 15, II destra. 72961 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima, 70 mensili affitto. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 72969 F

AMMOBILIATA affittasi, escluse donne. Commerciale 8, I, destra. 79352 F

AMMOBILIATA tranquillissima affittasi serio, unico subinquilino. Ireneo 6, III sinistra. 79382 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica affittasi. S. Nicolò 13, II destra. 79432 F

AMMOBILIATA due persone, compreso ottimo vitto, luce, lire 320 ognuna affittansi prontamente. Mazzini 27, IV. 12562 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente distinto signore, volendo vitto, luce. Udine 12, porta 20. 79296 F

AMMOBILIATA, luce elettrica una persona, nonchè altre ingresso libero affittansi. Genova 17, latteria. 79456 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti offre Ginnastica 10, II. 79454 F

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 12565 F

CAMERA elegante, soleggiata, tranquilla, pulissima affittasi. Piazza Garibaldi 10, II. 72785 F

CAMERA ammobiliata con senza vitto affittasi. Tiziano 18, III destra. 79308 F

CAMERA matrimoniale con salotto, eventualmente comodo cucina a persona distinta affittasi presso persona sola per il primo ottobre. Indirizzo Piccolo. 79262 F

CAMERA ben ammobiliata affittasi 1, 2 amici. Tesa 3, I. 79258 F

CAMERA vuota, uso cucina o senza affittasi. Fonderia 12, II, p. 11. 72745 F

CAMERA ammobiliata un letto, luce elettrica affittasi. Via Ghirlandaio 207, IV destra. 72731 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II destra. 72931 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona sola, paraggi stazione centrale, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 72835 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 72851 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III. 71819 F

CAMERA ammobiliata luce elettrica, unico subinquilino affittasi. Corso V. E. 9, IV, scala fotografia, porta 6. 72949 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Madonnina 11, III, porta 8. 79460 F

CAMERETTA chiara, elettrica, mobilia nuova, pulizia, affittasi. Mazzini 12, I, sin. 12546 F

CAMERETTA ingresso disobbligato affittasi. Colombo 8, I. 79304 F

DISTINTA famiglia istriana darebbe a uno o due studenti vitto e stanza; trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 79278 F

LETTI due affittansi. Via Scuola Nuova n. 1. 79290 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 12570 F

LETTO affittasi. Ingresso libero. Via Tesa 7, I, destra. 72953 F

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, luce affittasi. Riborgo, angolo Corso, 36, II, porta 7. 72899 F

MATRIMONIALE ammobiliata, eventuale comodo cucina, affittasi. Riborgo 35, I p. 72827 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte, presso persona sola. Battisti 33, III, porta 14. 79356 F

MATRIMONIALE grande, elegante, ammobiliata, luce elettrica, eventualmente salotto, una vuota intercomunicante, comodo cucina, affitto. Rivolgersi Genova 17, latteria. 79456 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente persona seria. Piazza Borsa 4, V, sinistra. 12567 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Madonna del Mare N. 2, III 12554 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 72787 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72777 F

STANZA ammobiliata, costo fino, 400 lire. Indirizzo Piccolo. 79346 F

STANZA splendida, molto bene ammobiliata affittasi a due distinti signori. Kandler 11, p. 8. 72877 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Via Udine 20, II destra. 72373 F

STANZA grande, ammobiliata, matrimoniale, affitto prontamente. Giulia 19 porta 9, vis-a-vis giardino. 79260 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Galatti 8, III, pressi posta centrale. 72907 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. S. Michele 5, IV, sinistra. 72903 F

STANZA bellissima, luce, affittasi distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72957 F

STANZA grande, pulita, affittasi due persone distinte. S. Francesco 36, porta 3. 72943 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 72933 F

STANZA ammobiliata bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, porta 10. 79410 F

STANZA per due persone (due amici oppure fratelli) affittasi. Via Udine N. 45, p. I. 79450 F

STANZA ammobiliata, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi a distintissimo signore per 15 settembre. Rossetti 24, II. 79400 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero, luce elettrica, uso ambulatorio o ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 12568 F

STANZE (due) bene ammobiliate, affittansi ad uno o due distinti signori. Udine 35, I, destra. 72893 F

STANZE vuote, uso ufficio oppure coniugi senza figli, affitto. Indirizzo Piccolo. 79416 F

STANZE (una o due) vuote, ariose, comodo cucina, affitto. Indirizzo Piccolo. 79362 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, arieggiata, affittasi. Via della Galleria 8, I. 12569 F

STANZETTA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Paduina 5, I, sinistra. 72763 F

STANZETTA pulitissima, vista sulla strada, lire 80 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72799 F

VITTO buono casalino, colazione pranzo, lire 6. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 79244 F

VITTO, alloggio, per signorina impiegata, d'illibati costumi, presso buona famiglia, darebbersi. Indirizzo al Piccolo. 72799 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali rapidissimi; lezioni anche violino; tutti separatamente. Acquedotto 23, terzo. 034 G

A. ESAMI ottobre, riparazione tutte materie prepara accuratamente Istituto Battisti (via Battisti 10). 79446 G

A. ISTITUTO Battisti (Battisti 10). Ripetizioni tutte materie scuole medie. 79946 G

A. ISTITUTO «Battisti», latino, greco, stenografia, scienza fisica, disegno, francese, inglese, tedesco, computisteria ecc. 79446 G

A. ISTITUTO «Battisti». Sono aperti i corsi serali di licenza tecnica, istituto tecnico (ragioneria), stenografia, radiotelegrafia, contabilità ecc. Orario d'ufficio dalle 8 alle 21. 79446 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito. Corso accelerato due mesi. Ginnastica 45, primo. 79152 G

ASSOLTO Istituto tecnico impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 12497 G

CONTABILITA' pratica apprendesi celermente, lire 2.50 l'ora. Via Donato Bramante 10, terzo. S. Giusti. 79146 G

CORSO insegnamento maglieria e calze. Via dei Crociferi 1. 72595 G

DIECI lire mensili, contabilità, corrispondenza, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 72729 G

DIPLOMA scuola superiore Losanna, ingegnere specializzato. Facilitazioni tecnici. Programmi delegazione Eial, Po 116, Roma. 5797 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, p. 9. 79162 G

ESAMI ottobre. Riparazione, ammissione, integrazione, licenza primo, secondo grado, qualunque classe scuole medie. Lezioni singole, riunite «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 72971 G

FRANCAIS, par Institutrice française, diplomée, grammaire, litterature, conversation. M.lle Milan, Viale Venti Settembre 27, III p. s. 72747 G

INGLESE, francese, spagnuolo, tre lire per lezione. Offerte «Inglese» Piccolo. 79174 G

INSEGNANTE diplomata per bambina I liceale per francese, matematica, cercasi. Offerte pretese «Liceo» Piccolo. 72691 G

LAUREE ingegneria, senza licenze secondarie, facilitazioni licenziati istituti tecnici. Gemmi, casella 17, Firenze. 5796 G

LEZIONI italiano, latino, materie classiche, occorrendo anche domicilio. Indirizzo al Piccolo. 79126 G

LEZIONI francese, tedesco, impartisce a domicilio provetta maestra. Scrivere Graf, via S. Francesco 30, quinto. 000 G

LEZIONI francese, tedesco, esami riparazione tutte le scuole maschili femminili. Corso V. E. 9, quarto, scala fotografia. 72947 G

MAESTRA violino impartisce lezioni metodo Conservatorio. Sette fontane 46. 72507 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo (angolo Corso). 72973 G

MEDICO desideroso impratichirsi nella conversazione in lingua tedesca, desidererebbe conoscere persona colta, pratica di detta lingua. Scrivere fermo posta «C. 97». 72533 G

«RAPIDA», autorizzata prima Scuola stenografia, principii stenografia oratoria. Gatteri 12. 71967 G

SCUOLA «Italia», Corso Vittorio Emanuele III, N. 45. Sezione commerciale: Aperto corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto), durata sei mesi. Preparazione rapida di contabili; insegnamento essenzialmente pratico. Corsi serali di tenitura di libri e aritmetica commerciale; durata 4 mesi. Per tutti i corsi sopra citati si rilasciano diplomi. Corso accelerato per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere e perito commerciale. Iscrizioni ogni giorno, dalle 9 alle 20, domeniche e feste, dalle 11 alle 13. 10560 G

STUDENTE IV o III industriale cercasi istruzione accelerata meccanica e materie affini. Offerte con attestati dalle ore 15 alle 19. 72513 G

TEORIA, armonia, contrappunto, strumentazione, insegna diplomata. Offerte sub «Conservatorio Lipsia» al Piccolo. 79474 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA donna ha smarrito 100 lire nei pressi Chiozza, via dell'Istria. Gentile rinvenitore portare Chiarbola sup 315. Drascech. 13457 H

QUELLA persona che nella salumeria Masè raccolse la borsetta con denaro, viene pregata di portare la chiavetta al Piccolo. 79363 H

VALIGIA gialla legata con spago, forma ovale, proprietà Maria Homutinin, smarrita venerdì ore 8.45 allo sbarco molo Pescheria, piroscafo «Istria» da Portorose. Mancia riportandola autorità se rinvenuta o scaricata erroneamente con bagaglio altrui. 72875 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO centrico, elegantemente ammobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72831 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, disponibile subito. Offerte «Convenientissimo» al Piccolo. 72607 I

APPARTAMENTO signorile, comfort, paraggi S. Andrea, affittasi. Informazioni, indirizzo Piccolo. 72637 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, comfort, vuoto, cedesi. Timeus 3, portineria. 027 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro camere, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72615 I

APPARTAMENTO quattro camere, vicino Piazza Studi, completamente ammobiliato, due ingressi, pigione minima, affittasi urgentemente causa partenza. Informazioni, indirizzo Piccolo. 72535 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, camerino, ammobiliato, centro, soleggiato, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72721 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi Ospitale, scambiasi con più grande. Offerte «Lambrusco» al Piccolo. 72893 I

APPARTAMENTO splendido, posizione magnifica, 6 vani, tutto nuovo e tutto comfort, poggiuoli, ascensore, scambierebbesi. Indirizzo Piccolo. 72891 I

APPARTAMENTO ammobiliato, oppure semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 72805 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 3 stanze, bagno, offresi. Indirizzo Piccolo. 12552 I

CAMERA, cucina, semiammobiliate, affittansi immediata partenza. Ferriera 25-IV. 72284 I

CAMERE 2, cucina, comfort, cerco verso compenso, eventualmente darei cambio quartiere: camera grande, ripostiglio e cucina, comfort. Foscolo 29, p. 10. 79348 I

CAMPAGNA, preferibile grande, con abitazione, territorio, cerco subito aprile, pagando affitto anticipato, cedendo quartiere bellissimo città. Indirizzo Piccolo. 72853 I

CASAMENTO due piani, ora rimessa 12 cavalli, vuoto, affittasi come tale o industria (possono adattarsi quattro quartieri a proprie spese). Lunga affittanza. Indirizzo Piccolo. 79056 I

FONDO con tettoia affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 79196 I

LOCALE uso ufficio affittasi. Corso Cavour 17. 79142 I

LOCALI, posizione centrica, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71943 I

MAGAZZINI piccoli, adattatissimi per negozio, eventualmente garage ed officina, gas, acqua, luce elettrica, vicinanza Stazione centrale, affittansi anche in parte, subito. Offerte «Magazzini» al Piccolo. 72079 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 79196 I

MAGAZZINI, negozio, centralissimi, appartamenti vuoti, ammobiliati affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 72183 I

MAGAZZINO adatto negozio, tutto comfort affittasi prontamente. Via Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 78352 I

MAGAZZINO vastissimo, 250 m. q. affittasi oppure scambierebbesi con altro piccolo. Udine 23. 78826 I

MAGAZZINO 120 m. q., asciutto, alto, luce elettrica, acqua, 3 fori, in via Miramar, affittasi. Rivolgersi via S. Francesco 16, Vecchiotti. 78606 I

MAGAZZINO affittasi. Via Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 72857 I

MAGAZZINO via Santi Martiri 21. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 79444 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Gelsi 6. 72815 I

MAGAZZINO disponibile via Navali 8. Amministrazione de Puppi, Corso 19, II. 79090 I

MAGAZZINO interno, disponibile, via Tiepolo 6. Amministrazione de Puppi, Corso 19, secondo 79088 I

NEGOZIO molto vistoso, ampio, vicinissimo Borsa, posizione movimentata, affittasi prontamente senza buonuscita. Informazioni, Studio Piazza Borsa 5, terzo. 12531 I

OCCASIONE per sposi: quartierino camera, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Sturlese Androna S. Eufemia 2, IV. 79140 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, via Giulia, scambiasi con quattro stanze, comfort. Offerte «Compenso spese» Piccolo. 72259 I

QUARTIERE tre stanze e stanzino, pressi giardino, scambierei con altro quattro stanze. Offerte «1600» Piccolo. 79074 I

QUARTIERE, comodo cucina, terrazzino, acqua, gas, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72719 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, con giardino, acqua, gas, pressi Kandler, scambiasi prontamente. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 72937 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, affitto minimo, paraggi Rossetti, scambiasi con altro, più orto, corte. Offerte Casella postale 599. 79340 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi due camere, camerino, cucina. Escluso S. Giacomo. Via Bramante 10, porta 14. 79254 I

QUARTIERE 2 stanzette, cucina, arioso, gas, S. Luigi, scambierebbesi con eguale, preferibile centro. Indirizzo al Piccolo. 72901 I

QUARTIERE camera, cucina, bellissimo, ammobiliato, disponibile. Via Rigutti 26-I. 72897 I

QUARTIERE 3 stanze, tutto comfort, vicinanze Scalo centrale, scambiasi con più piccolo. Offerte «Pronto» Piccolo. 72843 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi Calzoleria, Ginnastica 20. 79370 I

QUARTIERE 2 camere, luce, centro, scambiasi con quartiere 2-3 stanze, camerino, cucina, paraggi S. Vito. Offerte «Vito» Piccolo. 72869 I

STANZA bene ammobiliata affittasi. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 72911 I

UFFICIO, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. San Nicolò 13, primo. 72537 I

VILLA: 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Pendice di Scorcola 535, quartiere 12. 79280 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato di 5-6 stanze prontamente cerco. Scrivere «Pronto» al Piccolo. 79336 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, bagno, giardino, cerco. Offerte «Ceto» Piccolo. 79318 L

APPARTAMENTO ammobiliato di 2 camere, salotto, cucina, possibilmente bagno, centro, cercasi prontamente. Offerte «Ammobiliato» Piccolo. 72771 L

MAGAZZINO con volti, pigione piccola, cercasi tosto. Offerte «Tosto» Piccolo. 79374 L

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, cerco in giornata, pagando buona mancia. Petronio, Kandler 10-III. 12551 L

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, vuoto, paraggi via Rossetti, cercasi verso compenso. Offerte «2000» Piccolo. 72741 L

QUARTIERE di 2 o 3 stanze, soleggiato, possibilmente con giardino, cercano giovani sposi triestini. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 72803 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, camerino, cucina, paraggi S. Vito, cercasi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 72867 L

QUARTIERINO vuoto, da 1-3 stanze, centro, cerco. Offerte dettagliate al Piccolo. 79250 L

SIGNORA semplice, disposta prendere assieme quartierino, fuori, campagna, cercasi. Ind. Piccolo. 72727 L

3000 offro per due camere, camerino, cucina, vuoti. Offerte «Marius» Piccolo. 72781 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AA. PIANINO germanico, marca Kaim, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79300 M

A. CAMERA matrimoniale massiccia 1400, frassino lucidatissima 1700, faggio, pioppo extraforte, 1900. Türk, S. Lazzaro 10. Prima dell'acquisto pregasi confrontare. 300 M

ATTACCAPANNI nuovo, vendesi. Via Udine 29, portiere. 72809 M

ATTACCAPANNI 110, stanza letto 850, altra una persona, camera pranzo anteguerra, letti 80, suste ecc. occasionissima. Solitario 2-II. 79406 M

BAMBOLA finissima, chiude gli occhi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72765 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendesi straoccasione. Bosco 50-III, destra. 79470 M

BICICLETTA, cambio ruote legno, tre tubolari, con ruote pneumatici. C. Garibaldi 17-III, destra. 000 M

BICICLETTA buonissima, costume ciclista lana, vendonsi. Via Imbriani 3, primo. 72241 M

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Media 31, Cecchini. 79350 M

BOMBOLE ossigeno liquefatto, 9 pezzi, contenuto ciascuna 25 kg. cambierebbonsi contro bombole acido carbonico venti o dieci chili; Indirizzo Piccolo. 14501 M

BOTTI vinate, partita, vendo. Nazario Sauro 2, Buffet alla Marina. 12542 M

CAMERA matrimoniale, salottino, vendonsi vera occasione. Ferriera 35-I, sinistra. 72757 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo fabbrica, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2071 M

CAMERA matrimoniale, salotto, scambierei con camera pranzo usata, moderna, oppure nuova, dando compenso. Offerte «Professore 13» al Piccolo. 72759 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette, tre specchi 1500, quercia 1700, altra mogano, vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 72971 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altre lussuose, pero, mogano, frassino, pioppo; tavolini, cucine, lettini bambini, sedie, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2069 M

CAMERA matrimoniale moderna, ciliegio, psiche, vendonsi causa partenza. Via Solitario 19, Bandaio. 79424 M

CAMERA matrimoniale chiara, modernissima, suste, 1390, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 79452 M

CAMERA matrimoniale frassino, stile francese, letto piazza mezza, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 79394 M

CAMERA mogano, armadioni con cristalli, suste nuove, vendo occasionissima. Via del Ponte 6-I, sinistra. 12564 M

CAMERA matrimoniale frassino, porte piene, nostra reclame, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CANAPE' con ricco tappeto, altri oggetti uso, vendonsi. Esclusi rivenditori. Chiozza 55-I, sinistra. 79408 M

CAPPOTTO peluche, guarnito pelo, nuovo, vestiti, biancheria, vendonsi. Vidali 1, porta 11. 72833 M

CARABINA Winchester 1906, ripetizione, 15 cariche da 4 mm., nuova, elegante. Microscopio nuovo, alto 25 cm., in cassetta lucidata. Contatori Schinze, stufe gas per stanza e scrittoio, lire, ecc. Apparato ingrandimento luce elettrica, per dilettanti fotografia ed altri oggetti. Cannocchiale lungo m. 1.20, con treppiede, molto luminoso, più due copie accumulatori in celluloide, vendonsi. Geppa 2-II, porta 6. 72893 M

CARROZELLA Brennabor, altra senza follo, usate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79288 M

CARROZZELLA buonissimo stato, adatta uso lettino, vendo. Montfort 10-V, sinistra. 72975 M

CASSA controllo National, seminuova, vendo occasione. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 79436 M

CASSAFORTE Wertheim 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12538 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 79392 M

CORTINAGGI peluche, due finestre, quasi nuovi; tappeto cocco, 6 m. Via Rapicio 5-I, p. 8.

COSTUME (giacca e gonna) bleu marino, altro grigio, vestito marinaia ragazzo 10-12 anni, vendonsi. Fino ore 4. Sanfrancesco 24, III, destra. 72579 M

CUCINA modello straordinario, tutta marmi, vendesi rara occasione. Caprin 8-II. 79380 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 79394 M

CUCINA moderna, marmi, quasi nuova, vendesi occasione. Via Ferriera 19, presso tappezziere. 72929 M

LAVAMANO, comò, lettino, carrozzella, vendonsi occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 72725 M

LETTO pieghevole, con susta, ottima lavorazione, vendesi occasione. Via Udine 25. 79894 M

LETTO matrimoniale ottone, completo, specchio (cornice fantasia), stufe gas, carbone, lampade gas, vendonsi. Torrebianca 27, secondo. 12548 M

MACCHINA cucire sistema Singer, garantita 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 71117 M

MACCHINA da scrivere nuova, vendesi. Commerciale 15, quarto, destra. 79252 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Androna scala 4, 1, Riborgo. 12563 M

MACCHINA Underwood vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 79414 M

MACCHINA scrivere Kappel bicolore, Adler, Yost, Remington, Hammond, vendo. Müller, Ireneo 6. 71945 M

MACCHINA mano buonissima vendesi. Via delle mura 5, terzo. 72951 M

MACCHINA fotografica 6x9 quasi nuova, vendesi. Madonnina 34, corte. 72823 M

MACCHINA cucire Singer, originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate. Ritiransi usate. Venti Settembre 25. 031 M

MACCHINE cucire originali, altre famiglia, vendonsi occasione. Punta forno 4, barbiere. 12569 M

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane, divani, poltrona a letto e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 030 M

MATERASSI crine vegetale, animale vendonsi. Timeus 8 (ex Acque) porta 14. 79412 M

OCCASIONE: bicicletta ottima, caffettiera elettrica, vendonsi. Ireneo della Croce 3, I piano. 79402 M

OCCASIONE: vendesi macchina Singer, testa rientrante, con cassetti. Beccherie 4. 12561 M

OGGETTI e mobilio per dentisti vendonsi occasione. Guardiella Scoglietto 171, Muslovich. 79272 M

OROLOGIO splendido per stanza, vendesi. Kandler 10, porta 11. 72761 M

OTTOMANA, tavolino, usati, vendonsi. Istituto 5, terzo, sinistra. 79378 M

PATTINI (skettini) vendonsi. Corso V. E. 19, II, porta 2. 72915 M

PIANINO nero, lussuoso, «Germania», incrociate, moderatore, vendesi lire 3700. Via Sanità 16, primo. 79136 M

PIANINO, pianoforti mondiali, originali germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann vende esclusivamente soltanto rappresentante Corso Garibaldi 13. 14554 M

PIANINO lussuoso modello, incrociate, moderatore, massima perfezione, vendo. Solitario 25, terzo. 78834 M

PIANINO «Magrini» grande modello, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica vendesi. Lire 3400. Via Sanità 16, primo. 79322 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi, lire 1600. Via Sanità 16, I. 79132 M

QUADRI antichi e moderni, statue terracotta con piedestallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79310 M

SALETTA pranzo e altri mobili usati vendonsi. Via Zonta 9, primo, destra. 72735 M

SCALDABAGNO automatico a gas, marca «Meilleur» vendesi. Indirizzo Piccolo. 79366 M

SCRIVANIA faggio massiccio lire 400; scrivanie, armadi, armadietti rovere americani prezzi vera occasione; poltrone, sedie ufficio prezzi fabbrica. Magazzino via Geppa 17. 79392 M

SEDIE, grandioso assortimento, da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2072 M

SERVIZIO tavola, porcellana Boemia, ricchissimo, vendesi. Mazzini 22, II, sinistra. 79458 M

SERVIZIO caffè-latte porcellana, tavolo ufficio, mandolino con busta, stufa gas vendonsi. Battisti 20, porta 20. 72743 M

SERVIZIO porcellana 12 persone, finissimo, vendesi. Via Colonna 5, quinto. 029 M

SOPRABITI finissimi uomo, vestiti, capotto grigio donna, vendonsi. Torre bianca 27, secondo. 12549 M

SPARHERD americano splendido, tutto ghisa, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72889 M

STANZA matrimoniale, faggio, parchettato, psiche francese, ottima lavorazione, altra faggio, pioppo, vendonsi. Via Geppa 17. 79392 M

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, rovere, mogano, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, mag. 79394 M

STANZA una persona, letto completo, vendo. Indirizzo Piccolo. 72859 M

STANZA matrimoniale lussuosa, radice pioppo, costruzione rotonda, psiche grandiosa, occasione unica. Deposito Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 79394 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 79392 M

TAVOLINO per fiori, ferro battuto, artistico, tavolo da tè, di bambù, servizio fumatori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72329 M

VESTITI uomo, calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 71909 M

VESTITI, paletots, soprabiti in buono stato, vendonsi. Visitare dalle 13.30 alle 15.30. Indirizzo Piccolo. 72939 M

VESTITO seta nera e mattone lire 130 vendo. Torre bianca 21, terzo, destra. 72927 M

VESTITO seta e lana, statura snella, da vendere. Canova 11, secondo, scala seconda, p. 11. 72705 M

VIOLINO autore con arco, astuccio vendesi lire 150. Via Sanità 16, I sinistra. 79134 M

VIOLINO vecchio d'autore vendesi occasione Commerciale 30, porta 7. 79376 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

AA. COMPERO vasi cinesi, giapponesi, oggetti avorio, porcellane, bronzo, ecc. Offrire subito: Srebotnig, via S. Lazzaro 20-II p. 72677 N

A. COMPERO oggetti artistici, antichi, moderni, mobili, tappeti. Offrire subito: Srebotnig, via S. Lazzaro 20-II piano. 72679 N

ARMONIUM, vera occasione, acquisterei prezzo mite. Offerte «Gennari» Piccolo. 79274 N

CAGNA Dobermann o lupo, pura razza, non oltre un anno età, cercasi. Offerte sub «Dobermann» Piccolo. 72865 N

CARROZZELLA per bambini cerco. Calzoleria Ginnastica 20. 79370 N

FUCILE caccia cercasi prontamente. Offerte marca e prezzo sub «Caccia» Piccolo. 72783 N

MACCHINA scrivere perfetta, compero se occasione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 79342 N

MACCHINA Singer da calzolaio cercasi prontamente. Calzaturificio, Corso Garibaldi 2. 72751 N

MACCHINA a-jour, moderna, anche di seconda mano, compero. Indirizzo Piccolo. 79358 N

METALLI, rame, bronzo, ottone, ecc., acquistasi qualunque quantitativo. Deposito, via Barbariga 3 (Roiano, angolo via Udine). 12545 N

PELLICCIA petit-gris acquisterebbesi. Gatteri 32, Martellani. 72917 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8, 77730 N

Quest'oggi, alle ore 7, spirava serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari, la nostra amatissima madre, sorella, suocera e nonna

GUGLIELMINA ved. FISCHER

Addoloratissime, le sottoscritte danno parte dell'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno sabato 8 corr., partendo dalla casa N. 13 di Via Edmondo De Amicis, direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 7 settembre 1923.

Famiglie:
FISCHER, SOOMEREN, WAGNER, LUKA TASCHNER e HINSENKAMP

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, piazza Borsa 8, III. 79130 N

SIFONI da 1 e 2 litri, preferibili vetro colorato, compero. Indirizzo Piccolo. 14501 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAAA. BRILLANTI, oro, argento, platino, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori agli altri. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 79464 O

AAA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero. Via Roma 28. 79448 O

AAA. CORONE, fiorini, oro, gioie, prezzi superiori a qualsiasi paga oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 79372 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi Corso Garibaldi 14, I piano. 71031 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A PREZZI convenienti filati lana, filati cotone, tessuti loden impermeabili, confezioni lanette materassi. Campioni Loden, Dalbrun, Schio. 2117 O

A PREZZI modici riparansi bambole, fermacapelli, borsette, polverizzatori per profumo. Bazar, Istituto 6. 79294 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BIBERONI, mutandine gomma, reticelle per orecchie per bambini, Fosfossina, Nestlé, Mellin, Glaxo, farine alimentari dott. Zambelletti, Erba ed altre nazionali, Kufeke, ingrosso e dettaglio presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75 1913 O

BOTTI vuote di rovere e castagno, litri 150 a 700, vendonsi. Geppa 12, telefono 1025. 78352 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2074 O

CAUSA partenza vendo in blocco bicicletta Dei nuova, macchina calzolaio Dürkopp, cine ambulante completo con 8 programmi, gruppo elettrogeno a petrolio 40 am. 90 v. prezzo 15 mila. Scrivere: Ros, Cordovado, Udine. 14639 O

CHI vuole formarsi industria domicilio acquisti macchine maglieria Wedermann. Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5792 O

CUCINE laccate, lussuose con marmi e cristalli, come pure eleganti sedie marquis vendo a prezzi di concorrenza. Via Chiozza 42, Calligaris. 79194 O

GUADAGNO sicuro. Chimico, tenue spesa, insegna fabbricazione casalinga saponi fini, tinture capelli, creme scarpe, liquoreria. Scrivere affrancando risposta «Avviso 124 N.», Unione Pubblicità Milano. 5795 O

INSTALLAZIONI elettriche quartieri, uffici, accessori, pagamento rateale. Casella postale 42, piazza Borsa. 72433 O

LEGNAME da costruzione, tombanite, fornisce a prezzi convenienti ditta Urdich, Graz, Heinrichstrasse 21, Austria. 79344 O

LO «Scabbiotal» guarisce la «scabbia». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MOTORI elettrici, ventilatori, diversi, ed altro materiale elettrico stock, vendo massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 71657 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie, ecc., che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua Antifelidica», che si trova in ogni farmacia. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace viaggiatore, introdotto vendita salumi, formaggi, con stipendio cerco. Offerte con referenze casella postale 113 Trieste 7. 72473 P

PIAZZISTA generi alimentari, cioccolatterie cerco. Offerte sub «Triestino» Piccolo. 72659 P

PRATICANTE piazzista cerca fabbrica chimica. Scrivere Trieste Centrale CP. 329. 71633 P

RECANDOMI Udine quale rappresentante ditta triestina, assumo altre commissioni. Offerte al Piccolo «Serietà». 033 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE chiusa, 6 posti, 25 cavalli forza, vera occasione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79418 Q

AUTOVETTURA «Rad», 25 HP, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 78782 Q

COPERTONE e camera d'aria 26 x 2 3/8 vendesi. Via Bramante 2. 79204 Q

FIAT tipo 40, 18 HP. torpedo, funzionamento, stato ottimo, illuminazione avviamento elettrico, 2 ruote scorta vendo. Offerte «Fiat» Piccolo. 79148 Q

FIAT tipo 2 in perfetto ordine vendo. Via San Francesco 50. Salvador. 79334 Q

IMPIANTO completo per carica accumulatori vendesi occasione. Via Brunner 3, garage. 72651 Q

MOTO efficienza 3 HP. e ciclo «Frera» nuovo, cedo giornata. Blok lire 1300. Indirizzo Piccolo. 79058 Q

MOTOCARROZZELLA lussuosa, tassata, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78846 Q

MOTOCARROZZELLA «Harley Davidson» vendesi, con prova, lire 4500. Caffè S. Giusto. 023 Q

MOTOCARROZZETTA Excelsior, quasi nuova vendesi, grande occasione. Bazar Helvetia. Corso Garibaldi 5. 72979 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, piccola, vendesi vera occasione lire 2600, causa urgente bisogno. Negozio Elettricista, via Sanità 6. 78820 Q

MOTOSIDECAR Indian quasi nuova vendo. Piazza Goldoni 8, macelleria. 79302 Q

STRAOCCASIONE vendo moto HP 3, come nuova causa partenza. Roiano 1. 79388 Q

TORPEDONE 10 posti, pneumatici noleggiasi, 2.50 km. Telef. 3757. 79398 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO privato, posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72811 R

CAFFE' latteria con macchina gelato, brillante posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 79468 R

CAPITALISTA oppure socio 40.000 cerca industria avviatissima, scopo ingrandimento, utili 500 mensili. Offerte «Antecipati» Piccolo. 12559 R

DECRETO di trattoria e liquoreria disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 7 2965 R

DENARO dispongo sovvenzionare, eventualmente comprare gioie, titoli. Offerte «Convenienza» Piccolo. 79326 R

DEPOSITO vini con decreto, spaccio al dettaglio in damigiane e bottiglie chiuse affittasi. Indirizzo Piccolo. 72793 R

EX commerciante concede sconto cambiario a ditta disposta affidargli decorose attribuzioni. Offerte «Assoluta segretezza» Piccolo. 79286 R

GABINETTO dentistico cedesi o affittasi. Informazioni: Piazza C. Goldoni 11, II. 79266 R

MAGAZZINO carbone vendo. S. M. S. Bivio n. 4. 79292 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, buonissima posizione vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 72856 R

OTTIME condizioni cedesi cessazione commercio avviata azienda. Indirizzo al Piccolo. 72839 R

PICCOLA fabbrica articolo grande consumo, unica nella Venezia Giulia, rende netto 35 percento vendesi 50.000; facilitazioni pagamento. Offerte «Affarone» Piccolo. 12558 R

PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi. Indirizzo Piccolo. 71845 R

RAPPRESENTANZA generale tutta Italia, macchine scrivere, associa persona pratica dirigere copisteria Trieste, disponga diecimila garantite. Offerte «Discrezione» Piccolo. 79329 R

SOCIO giovine, scapolo, preferibilmente diplomato, desideroso formarsi subito avvenire indipendente, disposto versare 50-100 mila conto corrente, stabilirsi Piemonte, collaborare quotato direttore industriale con produzioni proprie, vasta lucrosa clientela Italia, estero, stipendio, interessi capitale, utili. Posto adatto anche per signorina-signora che trovasi richieste condizioni. Esigonsi referenze ineccepibili. «Agenda» Piccolo. 14670 R

TINTORE capace con propria licenza, cercasi. Offerte fino 15 corr.; inviare sub «Tintore» al Piccolo. 79386 R

60.000 dispongo per prima intavolazione stabile città. Studio piazza Borsa 5, III. 79402 R

8.000, 10.000, 20.000, 30.000, 40.000, disponibili città territorio. Carducci, 28, Kremser. 72923 R

45.000 cercasi verso pegno, negozio, appartamento e piccola ipoteca interessi 15 per cento. Offerte «Valore 100.000» Piccolo. 12560 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

GRADO, villa 10 locali, orto, acqua, vendesi. Pepina Petris, Grado. 72879 S

Dopo breve e penosa malattia, spirò quest'oggi

Giovanni Jazbar

capo treno

lasciando nel dolore la desolata consorte **ANNA nata BISIACH** che, in unione agli altri congiunti, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 9 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 settembre 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

Ieri, a 60 anni, chiuse l'onesta sua vita

Augusto Maldini

La desolata famiglia ne dà l'annuncio doloroso.

I funerali avranno luogo oggi 8 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 408 di Servola (via del Ronchetto).

Servola, 8 settembre 1923.

La famiglia **CHIAMA**, gli zii, le zie, ed il nonno partecipano, addolorati, agli amici e conoscenti, il decesso del loro caro angioletto

ALBERTO CHIAMA

d'anni 6

avvenuto giovedì, alle 21, all'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 8 settembre 1923.

ERMANNO e **NORA VIEZZOLI** partecipano la morte del loro

STELIO

avvenuta oggi, alle 10.45.

I funerali si terranno domenica 9 corrente, alle 10, partendo dal N. 38 di via della Ginnastica.

Trieste, 7 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

CASA 4 camere, cucina, cantina, acqua, orto, pressi strada principale, adatta negozio, 5585 mq., vigna vendesi. Michele Colia, Rifemberga 351. 14668 S

CASETTA sei locali, libera, orto, acqua, gas vendesi occasione. Madonnina 4, III, amministrazione, 17-19. 79466 S

STABILE città, buona rendita vendesi saldo prezzo 70 mila ovvero scambiasi con villa pari prezzo, città, dintorni purchè comodità tram. Agenzia Viaggi, via Orologio 1 (Palazzo Lloyd). 72811 S

STABILI, fondi, campagne vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 79444 S

VILLA, attigua casa colonica, 26 locali, grande terreno coltivato, strada regia, vicino tram, pronta entrata vendesi centottantamila, saldo centomila. Offerte «Straoccasione» Piccolo. 79426 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CASTELLO Moccò, aperto tutto l'anno, riattivato treno domenicale, partenza S. Andrea 11.55. 79078 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE vestiti fatti uomo, mantelli signora, stoffe vellutate, sete, biancheria. Corso Garibaldi 6, I. 72919 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesce 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2088 U

AMALFI. Scritto ricevuto in ritardo, destina altro incontro dispiacentissimo, cordialissimi. 79110 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dalla arteriosclerosi vi lasceranno in pace! La «Jodoparillina» viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

BAMBINONA. Domenica sarò G., lunedì Trieste, desidero parlarti; sempre tuo. 14705 U

BILANCI, impianti, revisioni, riordinamenti contabili qualsiasi complicata pericolante gestione. Copisteria a macchina. Via Mercadante 1 (dietro caffè Roma). 79120 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il Creofosfolactol è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DISTINTO signore desidera conoscere signorina, vedova benestante, scopo matrimonio. Scrivere «Vittorio» Piccolo. 72779 U

DOLORE. Dovendomi recare altrove costretto rimandare gita settimanale prossima. Affettuosi. 79442 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 34-83. 72443 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Amorevoli cure. Corso Garibaldi 23, I. 79060 U

LEVATRICE diplomata riceve 10-12 alle 13-15, massima segretezza. Via Sara Davis 38, IV piano, Roiano. 79080 U

MARCHE oggi assente verrò domani mezzogiorno, salutare, affezionatissima araba, affettuosi. 397. 12824 U

OBELISCO 27 agosto. Ripassa domenica ore 13, stesso luogo. 12550 U

QUARANTENNE piacente, risparmio, posizione lucrosa cerca signore posizione discreta scopo matrimonio. Offerte «Carla 40» Piccolo. 72701 U

«TINTORIA Moderna» eseguisce tintura, pulitura, stiratura, per ogni specie vestiti, uomo, donna, stoffe, impermeabili, gomma, ecc. Corso 39, I, telefono 34-83. 72441 U

TRAVETTO ferroviere 30.enne sposerebbe signorina giovane bruna, colta, intelligente, onesta, corrisponda amorosi sensi! «Passero solitario» Piccolo. 14688 U

VEDOVO capace sposerebbe vedova bella presenza, sana, brava. Scrivere «Liberi» al Piccolo. 72519 U

VENTINOVENNE impiego assicurato 900 mensili sposerebbe signorina simpatica, venticinquenne massimo. Offerte «Simpatia» Piccolo. 72503 U

VOLETE una cura di ferro arsenicale per rigenerare il vostro sangue, aver più appetito, per guarire la vostra anemia e debolezza? Prendete l'«Arsoferril» della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

25.ENNE ottimo stipendio, conoscerebbe signorina onesta, piacente, scopo matrimonio. Offerte «Sereno» Piccolo. 72505 U